



RUSSIA-UCRAINA

Meloni
a Varsavia:
"Kiev sa
di poter
contare
sull'Italia"

La premier Giorgia Meloni si è recata al palazzo del governo di Varsavia per incontrare il primo ministro della Repubblica di Polonia, Mateusz Morawiecki. A Palazzo Chigi si mantiene, per questioni di sicurezza, il massimo riserbo su tempi, timing e programma della visita in terra ucraina della Meloni. Il Presidente del Consiglio ha portato il suo sostegno al presidente ucraino Volodymyr Zelensky prima dell'anniversario drammatico dell'anno di guerra, dunque entro la giornata di venerdì: "Kiev sa di poter contare sull'Italia". Un sostegno, quello del presidente del Consiglio italiano, a 360 gradi, che si rende ancor più necessario dopo l'intemperata dell'alleato Silvio Berlusconi contro il capo della resistenza Ucraina, con inevitabili contraccolpi sul piano internazionale. A Kiev Meloni ha ribadito che l'Italia è al fianco dell'Ucraina, anche sul piano militare, dove non ha mai fatto mancare il suo supporto. E anche qualora dovesse essere necessario il via libera di Roma sull'invio di caccia a Kiev, l'Italia - nel consorzio produttore di jet britannici insieme a Spagna e Germania - non si metterà di traverso e farà la sua parte. Intanto Zelensky, in un'intervista rilasciata ai principali quotidiani italiani, ha sottolineato l'importanza di tenere saldo il sostegno dell'Italia, anche contrastando la disinformazione russa. "Non possiamo perdere un alleato come l'Italia", ha rimarcato il presidente ucraino, alla vigilia di un tragico anniversario che preoccupa: il timore diffuso è quello di una escalation degli attacchi russi a ridosso della data del 24 febbraio.

A perdere la vita un filippino, teatro del crimine la stazione di Valle Aurelia

Accoltellato dopo una lite Allarme sicurezza a Roma

*Violenta lite con 5 persone, scappa fuori un coltello, poi il colpo mortale
Fatale un fendente che l'ha colpito al torace. Indagini della Polizia di Stato*

Aggredito all'uscita della stazione di Valle Aurelia da un gruppo di persone con le quali aveva forse litigato poco prima. Una di queste gli ha sferrato una coltellata al torace: un unico fendente che gli è costato la vita. È morto così, nella serata di domenica, un cittadino filippino di 50 anni, Michael Lee, trovato senza vita da alcuni passanti in via Anastasio II, proprio di fronte allo scalo ferroviario, già teatro in passato di episodi di violenza. Inutili i soccorsi da parte del personale sanitario di un'ambulanza dell'Ares 118 intervenuta sul posto. Dal posto, secondo i primi accertamenti della polizia, si sarebbero allontanate alcune persone, non si esclude connazionali della vittima. Ed è proprio un regolamento di conti fra filippini una delle piste investigative seguite da ieri sera. Sono state acquisite le immagini delle telecamere esterne ma anche interne alla stazione per ricostruire cosa sia accaduto anche prima dell'aggressione mortale.

servizio a pagina 3

Sbarcati altri 156 migranti al Porto di Civitavecchia

*Salvati dalla Life Support di Emergency in due distinte operazioni
uomini, donne e bambini eritrei, egiziani, sudanesi, bengalesi e pakistani*

Arrivata al porto di Civitavecchia anche la Life Support, la nave di Emergency che a bordo con sé ha 156 migranti salvato in due operazioni distinte. Di questi, 29 sono giovani non accompagnati che verranno ospitati a Civitavecchia. Come avvenuto per la Aita Mari nella notte fra venerdì e sabato, la nave è stata fatta ormeggiare come previsto domenica pomeriggio al molo 15, scortata dalla Guardia Costiera. Sempre tre i passaggi: il controllo sanitario, l'identificazione e infine lo spostamento per la destinazione. Rispetto a venerdì notte, stavolta la macchina dell'accoglienza al molo 15 è andata più spedita con la discesa di un migrante alla volta accompagnato da un operatore della Croce Rossa.



a pagina 10

Roma, San Basilio
187 identificati

a pagina 2

Ucciso a coltellate
dal branco a Roma

a pagina 3

Calciatore stordito
da una bomba carta

a pagina 6

Cerveteri, ci riprovano
i Commercianti

a pagina 8

Superbonus, confronto Governo-Categorie

*La questione riguarda i crediti incagliati che le imprese non riescono ad incassare
Si tratta di 15 miliardi di euro che potrebbero determinare il loro fallimento*

Ieri pomeriggio a Palazzo Chigi si è tenuto il primo confronto del Governo con l'associazione delle banche Abi, Cdp e Sace, dopo l'approvazione del decreto sul superbonus. In rappresentanza dell'esecutivo, il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano e i ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso e Gilberto Pichetto Fratin. Al tavolo ci sono Ance, Confedilizia, Confindustria, Confapi, Alleanza cooperative italiane, Cna e Confartigianato. "Mi aspet-

to ascolto alle nostre proposte e risposte rapidissime perché non c'è più tempo", ha detto la presidente dell'Ance Federica Brancaccio che propone "sblocco dei crediti pregressi e una proposta sostenibile e stabile per il futuro". "Un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio", ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi parlando a margine del convegno 'Rigenerazione Urbana: oltre il passato la nuova Liguria'. "È evidente che chi si occupa della finanza pubblica in un Paese la prima cosa

che deve fare è rievocare a sé tutti i crediti per capire quanti sono da pagare - afferma -. Dopodiché l'intenzione del governo è far fronte al pagamento nei confronti delle imprese, cosa che ad oggi era bloccata comunque, perché le banche non intendevano più pagare i crediti temendo per i loro bilanci". "Il Governo - ha proseguito Rixi dopo il confronto con un gruppo di imprenditori edili preoccupato dalle decisioni del governo - ha voluto rimettere ordine perché i crediti del Superbonus erano fuori con-

trollo da parte del pubblico, tra 70 e 160 miliardi di euro a seconda delle fonti, con una massa di crediti sul territorio nazionale esplosiva, che ha creato problemi già nell'ultimo bilancio dello Stato. Il governo Conte due ha creato una bolla speculativa, che non si vedeva da parecchio tempo nel nostro Paese portando a situazioni in cui i costi delle ristrutturazioni sono aumentati del 60% - ha sottolineato - La legge sul Superbonus ha creato delle bolle speculative fuori controllo con aumenti sul costo della rigenerazione urbana

e delle ristrutturazioni a volte del 60%" e "un intervento di Cdp è una delle ipotesi allo studio", ka infine confermato. Per quanto riguarda il Superbonus "la grande questione è data dai crediti incagliati. Il problema è che le imprese hanno in pancia più di 15 miliardi di credito verso lo Stato e non riescono a incassare. Un credito che potrebbe determinare il fallimento di queste imprese. Siamo pronti come governo a chiedere una valutazione", è quanto ha detto il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin.

Sanzionato un ristorante per 191 mila euro con 29 lavoratori irregolari San Basilio, identificate 187 persone Due ulteriori sanzioni per gravi carenze igienico-sanitarie

Nella serata del 17 febbraio si è svolto un servizio ad alto impatto di controllo del territorio che ha visto impegnati i poliziotti del IV Distretto San Basilio, gli agenti del Commissariato Sant'Ippolito, il personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e gli Ispettori dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Nell'ambito dei servizi di contrasto al fenomeno dell'intermediazione abusiva e dello sfruttamento della manodopera irregolare, gli agenti hanno controllato un ristorante dove è stata accertata la presenza di 187 persone di cui 29 lavoratori irregolari su un



totale di 39 dipendenti addetti a mansioni lavorative di vario titolo. Inoltre, allo stesso locale, sono state contestate sanzioni ammi-

nistrative riguardanti anomalie sulle norme di sicurezza per la presenza di conduttori in tensione in assenza di disposizioni procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, oltre che a numerose irregolarità sull'impianto elettrico, per una somma totale di 189.000,00 euro. Infine, sono state effettuate due ulteriori sanzioni per gravi carenze igienico-sanitarie nei locali della cucina per la presenza sporcia sul pavimento, pentolame incrostato da residui di cibo e oli destinati ad uso alimentare in cattivo stato di conservazione per un valore totale di 2.000,00 euro.

Controlli dei Carabinieri nel rione storico di Trastevere

Per tutta la serata di domenica, i Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere hanno effettuato un servizio in tutto l'area di Trastevere e vie limitrofe, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di reati e ogni forma di degrado legati alla "movida". Il bilancio delle attività, dove hanno preso parte anche i Carabinieri del Gruppo Tutela Lavoro, Tutela della Salute e del Nucleo Cinofili di Santa Maria Galeria, è di 110 persone controllate, un soggetto arrestato, altri 5 denunciati a

piede libero e 11 attività commerciali controllate. A finire in manette è un 36enne del Marocco, sorpreso dai Carabinieri sulle scale di Ponte Sisto con 4 dosi cocaina e circa 400 euro in contanti. Per quattro soggetti invece, è scattata la denuncia a piede libero per il reato di furto aggravato. Poco dopo, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà il titolare di un ristorante, poiché nel corso dei controlli è stata riscontrata la mancata redazione del documento di valutazione dei rischi.

Contestualmente i militari hanno provveduto anche alla sospensione dell'attività imprenditoriale contestando anche la sanzione amministrativa di 2.500 euro. Non sono mancate le sanzioni amministrative: un giovane è stato trovato in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente e quindi sarà segnalato al Prefetto quale assuntore di stupefacenti, mentre il titolare di un risto-bar è stato sanzionato per mancanze inerenti la gestione e sicurezza alimentare.

Furti nelle palestre Virgin

Agivano a Roma, Milano e altre città, denunciata una coppia di romeni

Nei giorni scorsi i poliziotti del III Distretto Fidene - Serpentara hanno denunciato in stato di libertà due cittadini romeni, un uomo di 38 anni e una donna di 40, gravemente indiziati di aver commesso una serie di furti di orologi di pregio, carte di credito e somme di denaro all'interno degli spogliatoi di diverse palestre "Virgin Active" site non solo nella capitale ma anche in Milano, Torino, Brescia, Bologna e Verona. Gli investigatori, dopo un'intensa attività di osservazione e controllo effettuata all'interno di diverse palestre nella capitale, sono riusciti a intercettare i due complici

all'interno della struttura di via Cina e a bloccarli. Sottoposti a perquisizione personale l'uomo è stato trovato in possesso di numerosi attrezzi atti allo scasso, della somma di 415 euro di cui lo stesso non ha saputo giustificare il possesso, e di un badge di ingresso del circuito Palestre Virgin Active, oltre a due bracciali di gomma, ottenuti previa iscrizione, con i quali lo stesso poteva accedere a qualsiasi struttura sportiva della Virgin Active. All'interno della borsa della donna, invece, sono state rinvenute diverse banconote di vario taglio per un totale di 6.520

euro delle quali la stessa non è riuscita a giustificare il possesso. La complessa attività d'indagine ha disvelato una struttura ben organizzata, operante in tutta Italia, con la predisposizione di numerosi documenti falsi e camuffamenti per cambiare identità al fine di eludere le indagini. Gli accertamenti hanno portato alla luce uno strano comportamento dell'utilizzatore della scheda di accesso alle palestre: nel giro di 15 giorni, infatti, sono risultati 56 ingressi in varie province italiane, come se fossero sopralluoghi finalizzati al furto e non sedute di allenamento.

Alvito (FR): spaccio a conduzione familiare I Carabinieri arrestano due cugini per droga

A conduzione familiare era la base di spaccio messa su da due cugini nativi dell'est europeo, stroncato quasi sul nascere dai Carabinieri della Compagnia di Sora. È quanto accaduto la notte di domenica 19 febbraio in Alvito, quando in una operazione antidroga congiunta, tra i militari delle Stazioni di Alvito e Casalvieri, con la collaborazione del personale dell'Aliquota Radiomobile, dopo mirati servizi di appostamento, fermavano a bordo della loro autovettura, nel pieno centro Alvitano, R.A. e B.E., entrambi poco più che 22enni, i quali credendo di poter agire del tutto indisturbati nell'attività di spaccio, dopo una minuziosa perquisizione personale, venivano sorpresi con circa 10 grammi di sostanza stupefacente, che risulterà poi del tipo cocaina. A conferma della fruttuosa attività posta in essere dai due cugini, è stato anche il rinvenimento di una ingente somma di danaro contante in banconote del taglio compreso tra le 20 e le 50 euro, prova della probabile fiorente attività di vendita della polvere bianca. Da una successiva perquisizione domiciliare effettuata nell'appartamento che i due condividevano, ben occultato in un intercapedine di un armadio, veniva rinvenuto tutto l'occorrente per confezionare le dosi, ovvero una bilancia di precisione, carta cellophane e una sostanza utilizzata per il taglio al fine di far sembrare probabilmente più forte la purezza delle dosi e/o rafforzare o prolungare i suoi effetti, mettendo tuttavia a ulteriori rischi da overdose gli ignari acquirenti. Il messaggio oramai è chiaro, tolleranza zero all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Difatti l'operazione portata a termine dai militari dell'Arma di Sora nel fine settimana, segue quella portata a termine pochi giorni fa, che ha visto l'arresto di un altro spacciatore attivo nel centro Sorano. Le indagini verteranno ora di comprendere i canali di approvvigionamento della droga, analizzando ogni elemento acquisito, non solo con le classiche attività info-investigative ma avvalendosi anche di moderne tecnologie. Intanto gli arrestati nell'attesa della convalida da parte dell'GIP del Tribunale di Cassino, su disposizione della Procura della Repubblica, sono stati posti agli arresti domiciliari presso il loro domicilio.

Guarcino (FR): arrestato un 47enne. Revocati gli arresti domiciliari

Nei giorni scorsi i Carabinieri della Stazione di Guarcino (FR), hanno proceduto all'arresto di un 47enne di origini campane, gravato da precedenti per reati contro la persona ed inerenti gli stupefacenti, in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione emessa dalla Corte di Appello di Napoli. La persona, che domicilia in Trivigliano (FR), ove era sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per i reati di maltrattamenti in famiglia e atti persecutori, commessi ad



Avella (AV) nel 2021, al termine delle formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Frosinone come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Fatale un fendente al torace. Prima la lite con 5 persone poi la coltellata. Indaga la Polizia

Filippino accolto a morte alla stazione di Valle Aurelia

Aggredito all'uscita della stazione di Valle Aurelia da un gruppo di persone con le quali aveva forse litigato poco prima. Una di queste gli ha sferrato una coltellata al torace: un unico fendente che gli è costato la vita. È morto così, nella serata di domenica, un cittadino filippino di 50 anni, Michael Lee, trovato senza vita da alcuni passanti in via Anastasio II, proprio di fronte allo scalo ferroviario, già teatro in passato di episodi di violenza. Inutili i soccorsi da parte del personale sanitario di un'ambulanza dell'Ares 118 intervenuta sul posto. Dal posto, secondo i primi accertamenti della polizia, si sarebbero allontanate alcune persone, non si esclude connazionali della vittima. Ed è proprio un regolamento di conti fra filippini una delle piste investigative seguite da ieri sera. Sono state acquisite le immagini delle telecamere esterne ma anche interne alla stazione per ricostruire cosa sia accaduto anche



prima dell'aggressione mortale: da quei frame sarà possibile forse identificare non solo il killer ma anche chi si trovava con lui, e capire il movente dell'omicidio. Fra le ipotesi prese in considerazione quella di una lite finita male per motivi economici, come anche passionali. Comunque un delitto d'impeto commesso poco prima delle 21. La polizia scientifica ha effettuato un lungo sopralluogo in

via Anastasio II insieme con gli investigatori della Squadra mobile e del commissariato Aurelio alla ricerca di tracce che potrebbero essere state lasciate non soltanto dall'assassino ma anche da eventuali complici. Altri particolari potrebbero arrivare dall'autopsia che sarà disposta dai pm. Intanto già domenica sera sono state sentite alcune persone, fra loro alcune che si trovavano

nei pressi della stazione di Valle Aurelia e hanno assistito all'aggressione, ma anche conoscenti del 50enne, caduto proprio sotto gli archi dello scalo: avrebbe cercato di allontanarsi per sfuggire ad altri fendenti e anche per chiedere aiuto, ma è crollato a terra. A questo punto, nel caso la pista investigativa dell'omicidio fra connazionali dovesse essere confermata, potrebbe trattarsi

del drammatico ritorno della violenza in una delle comunità straniere più numerose e storiche della Capitale, funestata già nel 2003 da un altro delitto, quello del domestico Ragaza Crisente Rapacon, assassinato sempre a coltellate da due filippini in via Flaminia per un debito di gioco. L'omicidio in strada arriva a pochi giorni da quello di Salvatore Lucente Pipitone, il caporal maggiore dell'Esercito aggredito nella zona di Centocelle forse per una banale legata ad un parcheggio. Per questa vicenda è da giorni ricercato un trentenne di origine tunisina. Pipitone, che lavorava come infermiere all'ospedale militare del Celio, era stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico Umberto I dopo che alcuni passanti avevano allertato le forze dell'ordine: i sanitari lo avevano trovato con un taglio al sopracciglio e un profondo colpo dietro la nuca. Ferite che gli sono state fatali.

in Breve



50enne ucciso a coltellate, caccia al branco

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio in relazione alla morte di Micheal Lee Pon, il 50enne filippino ucciso a coltellate dopo un'aggressione nei pressi della stazione della metropolitana di Valle Aurelia. Le indagini sono state affidate ai poliziotti della Squadra Mobile. La vittima sarebbe stata avvicinata da un gruppo di persone, cinque persone probabilmente connazionali: l'uomo è stato ucciso con alcune coltellate all'addome. Gli investigatori stanno ascoltando testimoni e analizzando le telecamere presenti nella zona.



Incidente sul lavoro: cade dalla cabina di un tir, è grave

Un operaio 62enne, dipendente di una ditta di trasporti di Cassino e con sede secondaria a Cervaro, durante le operazioni di lavaggio di un camion, è caduto sbattendo la testa. Elitrasportato al policlinico Tor Vergata di Roma in codice rosso. La dinamica dell'incidente è in fase di accertamento da parte dei Carabinieri di Cassino.



Frosinone: un senza tetto precipita nel vuoto e muore

È stato trovato senza vita all'interno di una ex scuola situata nel centro di Frosinone. Un uomo di cinquant'anni è deceduto dopo un volo di oltre 15 metri dal muro che sovrasta l'ex asilo infantile comunale situato in via Sellari. A notare il corpo, nella tarda serata di ieri, è stato un senza tetto che vive all'interno della struttura. Sul posto sono arrivati gli investigatori della squadra mobile che hanno escluso il gesto volontario. Molto probabilmente l'uomo è precipitato mentre stava dando da mangiare ai suoi cani, posizionati in un terreno in prossimità di un dirupo. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

Fratello e sorella su uno scooter rubato non si fermano all'alt dei CC Finiscono contro un'auto, feriti dopo un inseguimento

A bordo di uno scooter non si sono fermati all'alt dei carabinieri e, nel corso di un inseguimento, sono finiti contro un'automobile. E' accaduto in via Tiburtina, all'incrocio con via dei Monti Tiburtini a Roma. In due, fratello e sorella rispettivamente di 24 e 17 anni, sono stati notati a bordo dello scooter dai carabinieri del nucleo Radiomobile di Roma che hanno intimato l'alt per un controllo. A quel punto lo scooter è fuggito ed è iniziato un inseguimento durante il quale il motorino è finito contro un'auto. Il 24enne e la 17enne sono stati trasportati all'Umberto



I. Il conducente è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, furto aggravato, perché lo scooter è risultato rubato, e perché era alla guida senza patente.

Ancora una vittima della strada. Pedone travolto sulla via Cassia

Ancora una vittima sulle strade del Lazio. Un uomo, probabilmente un clochard, è stato investito e ucciso sulla via Cassia.

È accaduto nella serata di oggi, 19 febbraio. La vittima, per cause in fase di accertamento, è stata travolta da un'automobile e per lui non c'è stato niente da fare. L'investimento è avvenuto all'altezza della località Settevene, poco prima di

Monterosi, in provincia di Viterbo. La corsia coinvolta è quella in direzione del capoluogo della Tuscia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione locale. Non è chiaro come mai l'uomo si trovasse a piedi in quel tratto di strada. Pochi giorni fa, non lontano dal luogo dell'incidente, un altro pedone era stato investito ma in quel caso la vittima se l'era cavata con alcune ferite.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Monitoraggio sul Covid-19 della Fondazione Gimbe sulla settimana appena conclusa

Covid: calano ancora contagi e ricoveri ma aumenta il numero dei decessi

Negli ultimi 7 giorni continuano a scendere contagi (-8,3%), ricoveri ordinari (-7,5%) e terapie intensive (-5,5%) ma aumentano nuovamente i decessi (+7,2%). E' quanto emerge dal monitoraggio sul Covid-19 della Fondazione Gimbe, che rileva, nella settimana 10-16 febbraio 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (28.347 vs 30.901) e un aumento dei decessi (299 vs 279, con una media di 43 al giorno rispetto ai 40 della settimana precedente). In calo le persone in isolamento domiciliare (182.174 vs 192.436, -5,3%), i ricoveri con sintomi (3.200 vs 3.459) e le terapie intensive (154 vs 163). "Seppur ampiamente sottostimati - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - i nuovi casi settimanali si confermano in ulteriore calo (-8,3%): da quasi 31mila nella settimana precedente scendono a oltre 28mila, con una media mobile a 7 giorni di poco oltre 4mila casi al giorno". - I nuovi casi diminuiscono in tutte le regioni, ad eccezione di Campania (+2,1%), Friuli Venezia Giulia (+2,5%), Lazio (+1,2%) e Molise (+7,7%): dal -3,4% della Basilicata al -31,9% delle Marche. In 25 province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +0,2% di Bari al +57,1% di Sondrio, mentre nelle restanti 78 province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -0,3% di Torino al -53,4% di Macerata); stabili Frosinone e Enna con una variazione dello 0%. In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100mila abitanti. Inoltre, si registra un lieve calo del numero dei tamponi totali (-2%): da 547.026 della settimana 3-9 febbraio a 536.080 della settimana 10-16



febbraio. "Sul fronte degli ospedali - afferma poi Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - continua a scendere il numero dei ricoveri sia in area medica (-7,5%) che in terapia intensiva (-5,5%)". In termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 dicembre, sono scesi a 154 il 16 febbraio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a 3.200 il 16 febbr-

io. Al 16 febbraio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 5% in area medica (dall'1,1% del Molise al 15% dell'Umbria) e dell'1,6% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta al 3,6% dell'Emilia Romagna). "In lieve diminuzione gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni di 14 ingressi/die rispetto ai 15 della settimana precedente". Crollano le somministrazioni della quarta (-31%) e della quinta dose (-22,4%) di vaccino antiCovid. E' quanto emerge dall'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe, in cui si rileva che sono 6,77 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino (figura 9), di cui 6,43 milioni

attualmente vaccinabili, pari all'11,2% della platea (dal 7,4% della Provincia autonoma di Trento al 14,7% della Provincia autonoma di Bolzano), e 0,34 milioni temporaneamente protette in quanto guarite dal Covid da meno di 180 giorni, pari allo 0,6% della platea (dallo 0,3% della Basilicata all'1,3% del Friuli Venezia Giulia). Quanto alla terza dose al 17 febbraio scorso risultavano essere 7,24 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster, mentre, alla stessa data, sono state somministrate 5.946.113 quarte dosi, con una media mobile di 2.279 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 3.304 della scorsa settimana (-31%) "numeri che documentano un crollo delle somministrazioni - afferma Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe - che prosegue da oltre un mese". In base alla platea ufficiale (19.119.772 di cui 13.060.462 over 60,

3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 di personale sanitario e 320.974 ospiti delle Rsa che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 31,1% con nette differenze regionali: dal 14% della Calabria al 44,6% del Piemonte. Sulle quinte dosi, infine, ne sono state somministrate 466.880, con una media mobile di 1.576 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 2.032 della scorsa settimana (-22,4%) e un trend in discesa iniziato a fine gennaio. In base alla platea ufficiale (n.146.516 di cui 2.298.047 over 60, 731.224 fragili e immunocompromessi, 117.245 ospiti delle Rsa che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quinte dosi è del 14,8% con nette differenze regionali: dal 5% della Campania al 28% del Piemonte.

in Breve



Papa: "In un mondo sempre più artificiale non si perda lo stupore"

"Il mondo, travagliato dalla guerra e da tanti mali, ha bisogno di segni, di opere che suscitino stupore, che lascino trasparire la meraviglia di Dio, il quale non smette mai di amare le sue creature e di stupirsi per la loro bellezza". Così Papa Francesco, nel testo consegnato ai membri della Fondazione Ente dello Spettacolo in occasione del 75esimo anniversario di fondazione. "In un mondo sempre più artificiale, dove l'uomo si è circondato delle opere delle proprie mani, il grande rischio è quello di perdere lo stupore. Condivido con voi questa riflessione e, affidandovi il compito di ridestare la meraviglia, vorrei ringraziarvi per quello che fate in un aspetto essenziale per l'evangelizzazione, perché non c'è fede senza stupore", si legge nel testo.

Trasporti, l'assessore Patané: "Tranvia Verano-Tiburtina realizzata entro Giubileo"

"La tranvia Verano-Tiburtina sarà realizzata nei tempi previsti, quindi entro il Giubileo": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patané. In riferimento a notizie di stampa e alle dichiarazioni di esponenti della minoranza - aggiunge Patané - si precisa che la gara per la progettazione è andata deserta per il solo lotto relativo alla tranvia Tiburtina. Le altre sono andate a buon fine. Per ovviare alla mancanza di offerte, Roma Servizi per la Mobilità ha subito avviato una manifestazione d'interesse. L'iter si concluderà con l'affidamento entro il prossimo mese di aprile consentendo il sostanziale rispetto dei tempi previsti per la realizzazione".

Regolamento Taxi e Ncc, presto importanti modifiche

Trabucco - Lancellotti (CG): "Obiettivo, semplificare le attività e migliorare il servizio"

"Nella giornata odierna è stata votata in Commissione Mobilità la proposta di delibera che modifica in alcuni punti il vigente Regolamento Taxi. - dichiarano il Capogruppo della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco e la Consigliera Capitolina membro della Commissione Mobilità Elisabetta Lancellotti - Tra le novità più importanti troveremo nuove indicazioni in caso di malattia o morte dei titolari di licenza, con un iter semplificato e più agevole per la trasferibilità della stessa, soprattutto in caso di erede minorenni. Si adeguano le norme comunali anche alle vigenti disposi-

zioni nazionali relative alla perdita in determinate circostanze dei requisiti per la guida da parte dei conducenti delle auto del servizio pubblico e si amplia la possibilità di ricorrere all'impiego di vetture sostitutive. Tali modifiche sono il frutto di un costante lavoro congiunto fra Commissione Mobilità, Assessorato competente e le associazioni di categoria al fine di semplificare il lavoro dei conducenti e fornire un servizio di maggiore qualità all'utenza del settore: mi preme ringraziare tutti i componenti, a partire dal Presidente di Commissione Zannola, l'Assessore Patané e Roberto Baldetti

Presidente Consultiva taxi, per il lavoro davvero proficuo e celere portato avanti in queste settimane. È così - sottolineano Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti - che bisogna lavorare quando si è al governo di una città: sempre al fianco degli utenti e dei lavoratori delle categorie coinvolte, questo Regolamento è il frutto di una buona politica che la Lista Civica Gualtieri intende portare avanti per tutto il periodo del suo mandato. Ora manca solamente l'ultimo step, l'approvazione in Assemblea Capitolina, prima di vederne attive le modifiche", concludono i consiglieri.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Al via nella Capitale la terza "Giornata Nazionale del Personale Sanitario" italiano Covid-19, cinquecento decessi tra sanitari

Evento delle Federazioni e Consigli nazionali degli Ordini delle professioni socio sanitarie

Al via a Roma la terza Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato, nell'Aula magna della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino. Evento promosso dalle Federazioni e dai Consigli nazionali degli Ordini delle professioni socio sanitarie: medici e odontoiatri, infermieri, farmacisti, medici veterinari, tecnici sanitari e professionisti della riabilitazione e prevenzione, ostetriche, chimici e fisici, fisioterapisti, psicologi, biologi, assistenti sociali. Durante la pandemia sono stati 500 i decessi tra i professionisti socio-sanitari, la Giornata è dedicata a loro. Ospiti il ministro della Salute Orazio Schillaci e il vice presidente del Senato Maurizio Gasparri. Promossa dal regista Ferzan Ozpetek e dal paroliere Mogol, la giornata è stata istituita con la Legge 13 novembre 2020 "per onorare il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio del personale medico, sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato nel corso della pandemia da coronavirus". È stata scelta la data simbolica del 20 febbraio per ricordare il giorno in cui a Codogno venne scoperto il 'paziente uno'. "Le professioni socio-sanitarie - affermano i rappresentanti delle Federazioni e dei Consigli - sono da sempre accanto a chi soffre e ha bisogno del loro aiuto. Anche nelle fasi più dure della pandemia, quando non c'erano ancora i vaccini e mancavano spesso anche i dispositivi di protezione individuale, l'assistenza non è mai venuta meno. Tanto che, nella prima e nella secon-



da fase Covid-19 - ricordano - si contano circa 500 decessi tra i professionisti socio-sanitari e i contagi, che ancora proseguono negli ultimi mesi al ritmo di 5-8.000 ogni 30 giorni, hanno raggiunto, tra infezioni e reinfezioni, quota 474.000 al 6 febbraio, senza sostanzialmente più registrare, dopo l'avvento dei vaccini, casi gravissimi e decessi".

Schillaci: "Tre anni fa l'inizio della pandemia, ai sanitari va tutto il nostro Grazie!"

"Oggi è una giornata particolare. Proprio il 20 febbraio di tre anni fa veniva scoperto il primo caso di Covid19 in Italia all'ospedale Civico di Codogno. Fu il momento della paura, l'inizio della pandemia

che vide in prima linea i professionisti sanitari e socio-sanitari, il personale socio-assistenziale insieme al mondo del volontariato, alle prese con un nemico terribile e sconosciuto che ha causato purtroppo anche molte perdite tra le donne e gli uomini impegnati a combattere quella che è stata definita una vera e propria guerra". Lo ha ricordato il ministro della Salute Orazio Schillaci nel suo intervento alla terza Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato a Roma. "Donne e uomini che hanno saputo dimostrare tutta la loro professionalità, dedizione, fino allo sfinimento, fino al sacrificio della vita, garantendo la tenuta del nostro servi-

zio sanitario nazionale. A tutti loro, e ai loro familiari, ancora oggi, va il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine - ha sottolineato Schillaci coperto dagli applausi della platea - Per quello che hanno fatto nelle fasi più acute e per ciò che continuano a fare, ogni giorno, per l'assistenza e la cura dei cittadini italiani che finalmente, anche grazie al contributo decisivo della scienza, si stanno ora liberando dall'incubo della pandemia e possono guardare con rinnovata fiducia al loro futuro". "Ho assunto l'impegno, in questo mandato, di procedere a una rivalutazione del trattamento economico di chi ogni giorno è impegnato nel servizio sanitario pubblico. Un primo segnale è stato dato con

l'inserimento, in legge di Bilancio 2023, della norma che incrementa l'indennità al personale operante presso i servizi di pronto soccorso. Parallelamente è necessario agire sui vincoli di spesa per il personale, al fine di permettere alle Regioni di potenziare gli organici e rafforzare i servizi sanitari regionali". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel suo intervento alla terza Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato a Roma.

"Accanto al giusto riconoscimento sul piano economico, è importante investire anche in termini di formazione e di sviluppo delle competenze, sia specialistiche, che trasversali,

legate a nuovi modelli di organizzazione del lavoro multidisciplinare e integrato. Ecco perché - ha precisato il ministro - occorre aumentare il numero di iscritti nelle università e colmare la carenza di figure specialistiche.

Nel contesto attuale, e soprattutto in un'ottica futura, è infatti sempre più avvertita l'esigenza di organizzare il lavoro in team multiprofessionali e multidisciplinari al fine di garantire un'assistenza qualificata su tutto il territorio nazionale.

Proprio il lavoro in équipe si è rivelato essenziale per i professionisti sanitari durante l'emergenza pandemica, in quanto ha consentito la promozione della conoscenza e lo scambio di saperi". "Allo stesso tempo, occorre accelerare la riorganizzazione di una sanità pubblica, con al centro la persona. A tal fine - ha evidenziato Schillaci - è prioritario valorizzare il ruolo di tutte le professionalità sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali impegnate sul territorio, per raggiungere l'obiettivo di una appropriata presa in carico dei bisogni di salute di tutti i cittadini. In questa direzione lavoriamo per cogliere pienamente le opportunità offerte dalle risorse del Pnrr e realizzare un'assistenza capillare attraverso le reti di prossimità. L'esperienza della pandemia ha insegnato a tutti noi quanto la salute pubblica sia cruciale, ha fatto emergere le eccellenze delle professionalità impegnate nel Servizio sanitario nazionale ma, ha acceso un faro sulle criticità del sistema, da affrontare con la massima determinazione e urgenza".

"Il capitale umano è la leva principale dei servizi sanitari e il lavoro dei professionisti sanitari e socio-sanitari è essenziale per la piena tutela del diritto fondamentale alla salute, sancito dalla nostra Costituzione. Riconoscere i meriti e l'importanza degli operatori sanitari e socio-sanitari vuol dire attivarsi per valorizzare al meglio la loro professionalità, dando risposte concrete a tutte le urgenze oggi più che mai attuali. E questa è una mia priorità. La carenza di personale rappresenta, da anni, un'emergenza nazionale e sono convinto che dobbiamo affrontarla restituendo attrattività al Servizio sanitario nazionale, che è uno dei migliori al mondo". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel suo intervento alla terza Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato a Roma. "La Giornata che si celebra oggi - ha sottolineato - è un'occasione

Sanità, Schillaci: "Carenza personale è emergenza nazionale, va affrontata"



preziosa per onorare la professionalità di tutto il personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato che ogni giorno si

prende cura della nostra salute, con competenza e dedizione, nonché per ricordare il sacrificio e lo straordinario impegno profuso durante

l'emergenza Covid-19".

"A breve partirà tavolo su sicurezza per il pronto soccorso"

"Considero indifferibile mettere in atto tutte le iniziative necessarie a tutelare l'incolumità del personale sanitario e socio-sanitario, alla luce degli episodi di aggressione fisica e verbale che si ripetono con sconcertante frequenza, in particolare contro le donne. Da subito mi sono attivato per efficientare le attività di monitoraggio e prevenzione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie e a breve partirà anche il tavolo dedica-

to ai pronto soccorso, dove si verificano con più frequenza i casi di aggressione". Lo ha annunciato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel suo intervento alla terza Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato a Roma. "L'Osservatorio sta concludendo i lavori di redazione della relazione annuale che sarà inviata al Parlamento entro il 31 marzo - ha ricordato - e ha sottoposto alla mia attenzione le principali problematiche su cui sono impegnati i gruppi di lavoro: dalla raccolta dei dati per un monitoraggio puntuale del fenomeno delle aggressioni, anche attraverso una più stretta collaborazione con le regioni, alle campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per una maggiore consapevolezza del rapporto di fiducia con i medici ed i professionisti sanitari, sino alla formazione per il personale sanitario e socio-sanitario".

Il petardo lanciato durante il match Palombara Calcio vs Sanpolese 1961 Calciatore stordito durante la partita per il lancio di una bomba carta

La partita è stata sospesa dopo che un giocatore è rimasto stordito dall'esplosione di una bomba carta lanciata da alcuni tifosi durante Palombara Calcio vs Sanpolese 1961 (girone F, campionato di Prima Categoria del Lazio). Il petardo è stato lanciato al 30esimo del primo tempo, dopo il gol del 2 a 1 del vantaggio dei padroni di casa. Ad avere la peggio Simone Ciacci, centocampista della squadra ospite rimasto stordito e poi accompagnato all'ospedale di Tivoli per accertamenti. A documentare il momento prima del lancio e poi dello scoppio della bomba carta la diretta youtube della partita. Immagini nelle quali si vede il petardo arrivare sulla copertura di una delle panchine e poi rimbalzare in terra. Poi l'esplosione, nella quale si vede poi un calciatore accasciarsi in terra per poi essere soccorso. Sospeso il match dall'arbitro, al fine di placare ogni



tensione sono intervenuti i carabinieri della stazione di Palombara Sabina. La partita è stata quindi interrotta sul risultato di 2 a 1 per i padroni di casa. "Nel mondo dei social non servono i prerequisiti: Instagram, Facebook, TikTok - si legge sulla pagina facebook della Sanpolese - Basta crearsi

un account e si può esprimere un'opinione, non importa quanto suffragata dai fatti. Lo scorso match è stato interrotto per un episodio grave e documentato tanto dalle immagini quanto dai referti medici. Un vero peccato, perché quello che non si dovrebbe mai vedere su un campo di calcio è un giocatore che rischia la propria

incolumità fisica. Chi ha seguito la partita a Palombara o su YouTube un'idea se l'è già fatta... a chi invece continua a sputare sentenze sui nostri colori senza prova alcuna, consigliamo di togliersi la sciarpetta della propria squadra e attenersi alle prove, nell'attesa che la giustizia sportiva faccia il suo corso".

*L'allarme sui social:
"C'è un furgone bianco,
rapiscono i cani"*

Numerose le testimonianze che raccontano le loro disavventure postando anche foto e volantini

"Attenzione, c'è un furgone bianco che rapisce i cani". La banda, secondo le testimonianze social, sarebbe composta da tre persone. Da settimane a Ostia, Infernetto e Acilia, in particolare, circolano le immagini di parchi, guinzagli a terra e decine sono le segnalazioni dei cittadini.

C'è chi avrebbe avvistato il furgone bianco e chi ha proposto di fare addirittura delle ronde. Qualcuno ha postato anche un volantino. Al momento a carabinieri e polizia non risultano denunce, ma le segnalazioni sono sempre di più. Una ragazza l'8 febbraio scorso, ha raccontato di aver visto il furgone bianco. Poi, un padre, ha affidato ad un avviso affisso su un portone di casa l'esperienza familiare: "Mia figlia come tutte le sere ha portato fuori i suoi cani, Zaina la grande e Betto il piccolino. Purtroppo in tre, allo spartitraffico di via Carlo del Greco, hanno tagliato il guinzaglio che teneva il piccolino e prendendolo il braccio hanno cercato di scappare portandoselo via".

La ragazza ha reagito e sarebbe stata aggredita violentemente con un pugno al volto.

Poi, ancora, due ragazzi domenica sera sarebbero stati avvicinati da un furgone in viale Vasco de Gama. Quindi un altro post, sempre su Facebook che inoltre un messaggio anonimo: "Il famoso furgone bianco si è recato anche all'Infernetto in via Adriano Banchieri. Questa sera verso le 20 il mio ragazzo è stato letteralmente aggredito da due malintenzionati. Se n'è accorto e ha colpito la portiera dell'auto con un calcio. È riuscito a scappare salvando il cane". Poi, ancora un altro post con tanto di foto: "Questi - scrive una donna mettendo l'immagine di alcuni guinzagli - sono stati trovati dietro un secchione ad Ostia e sono tagliati. Qualcuno li riconosce? Il secchione è in viale Mediterraneo civico 121 è un pezzo di strada nascosto. Stanno ancora là". Sul caso, in attesa di eventuali indagini ufficiali delle forze dell'ordine, è intervenuto anche l'Enpa, l'ente nazionale protezione animali: "Il nostro consiglio è di accudire e tutelare i vostri animali, tenendoli al guinzaglio. Non isolarsi nelle passeggiate. E non lasciare gli animali in giardino senza un controllo e quando ci assentiamo. Non lasciarli durante la spesa fuori i negozi e i supermercati. Cautela, buon senso e attenzione in generale. Denunciare comunque è la possibilità per aiutare le istituzioni a monitorare il territorio".

Lo sfogo della mamma: "Gli hanno sbattuto la testa al muro e ha perso i sensi"

Minorenne rapinato da un branco

È stato aggredito alle spalle mentre rientrava casa dopo aver giocato a pallone con degli amici. Preso di mira da un branco di bulli, la giovane vittima di appena 14 anni è stato violentemente sbattuto contro un muro, tanto da fargli perdere i sensi, quindi è stato rapinato. Rapido il ricovero in ospedale. Un agguato vero e proprio consumato nel pomeriggio di lunedì 13 febbraio, tra l'Appio Latino e la zona di piazza Re di Roma. A raccontarlo a RomaToday è la mamma della vittima. Luca, nome di fantasia, dopo aver giocato con gli amici ha accompagnato a

casa un amichetto più piccolo di lui. Mentre stava tornando verso la sua abitazione qualcuno lo ha però aggredito alle spalle. "Gli hanno dato prima una spinta, poi lo hanno sbattuto con la testa contro il muro. Mio figlio ha perso i sensi - racconta la mamma del minorenne - È stato coraggioso. Nonostante lo choc è riuscito a tornare a casa. Quelle persone gli hanno rubato il cellulare e anche il pallone da calcio". Un bottino magro nonostante l'aggressione violenta. "Siamo andati in ospedale, aveva un trauma cranico. Al Bambino Gesù lo hanno visitato.

Ora sta meglio", racconta ancora la donna. Mamma e figlio hanno quindi presentato denuncia ai carabinieri. Secondo quanto raccontato, l'agguato sarebbero avvenuto poco dopo le 16. "Mio figlio è stato seguito. Erano in tre o in quattro", spiega la mamma. La paura nel quartiere però c'è. "Ci sono diverse bande che girano in zona. Altri minorenni sono stati aggrediti e rapinati negli ultimi giorni. Già stiamo facendo rete con altre mamme. Ora i nostri figli li accompagniamo e li torniamo a riprendere ovunque. Non vogliamo che accada di nuovo".

Incendio ai Castelli: sparisce lo storico chiosco "Il buon gusto" di Frattocchie "Porchettaro" distrutto dalle fiamme

E' andato completamente distrutto dalle fiamme il chiosco "Il buon gusto", storico "porchettaro" dei Castelli Romani. Il rogo è divampato il 17 febbraio all'interno dell'esercizio commerciale sulla via Appia Nuova, a Frattocchie, frazione del comune di Marino. Spente le fiamme dai vigili del fuoco, secondo i primi accertamenti dei carabinieri della stazione di Santa Maria delle Mole il rogo sarebbe divampato a causa di un corto circuito di una friggitrice. Storico esercizio commerciale dei Castelli, l'incendio è stato commentato dai proprietari del chiosco che sulla loro pagina facebook



scrivono: "Mio padre e mia sorella 30 anni fa hanno tirato su quest'attività con tanti sacrifici, io e mio fratello in seguito abbiamo continuato il loro

lavoro con l'aiuto di Samy e altri ragazzi/e che poi hanno preso strade diverse. Ieri (17 febbraio ndr) in 4 minuti i nostri 30 anni sono andati letteralmente in fumo. Siamo distrutti nel vedere le macerie del nostro chioschetto distrutti nel pensare che per un po' saremmo lontani da tutti voi. Ma siamo fiduciosi che da queste ceneri potremmo tirare su un nuovo chiosco. In questo momento cerco d'immaginare alla nostra nuova riapertura dove potremmo riabbracciarvi tutti. Per ora - concludono Emanuela, Cristian e Samanta - vi salutiamo noi ce la metteremo tutta per riaprire al più presto".



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il presidente e fondatore sarà Paolo Lancianese, storico proprietario del "Jolly" Sta nascendo la nuova Associazione dei Commercianti del Centro Storico

3.350"Stiamo associando tutte le attività commerciali del centro storico di Cerveteri. Per capirci, tutto quello che è entro le mura, fino a piazza Risorgimento". Questo l'annuncio fatto alla stampa da parte di Paolo Lancianese, storico commerciante di Cerveteri, proprietario del Jolly Bar-Ristorante. Un'associazione che rappresenterà dunque solo le attività del centro storico. E il riferimento all'ASCOM, l'associazione dei commercianti nata nel 2018 e che ha avuto vita breve. "L'ASCOM aveva 170 associati che erano dislocati nei luoghi più disparati di Cerveteri, e questo è stato, a mio parere, il suo più grande limite. Ogni zona della nostra città ha le sue caratteristiche peculiari e le proprie esigenze. Che il più delle volte non sono conciliabili. Chi ha un negozio vicino alla Coop, per esempio, non può avere le stesse aspettative o richieste di chi ha un'attività nel centro storico. O a Ceri. Come potremmo unire le forze? Come potremmo avere obiettivi comuni? In queste condizioni è difficile formulare dei progetti che possano andare bene per tutti. O dettare delle linee guida comuni. Il risultato è che inevitabilmente poi non si decide, e non si fa mai niente. Si tratta di un'esigenza perché ci sentiamo tutti troppo trascurati e abbandonati. Siamo partiti come comitato di quartiere, ma poi abbiamo deciso di farlo diventare un'associazione vera e propria. Ci siamo decisi perché non ci piace la situazione in cui viviamo. Vediamo intorno dell'immobilismo. Abbiamo deciso di reagire con proposte e progetti. Vogliamo far rinascere il centro storico. E non ci possiamo permettere più di aspettare che si realizzino le condizioni che attendiamo da troppo tempo. Vogliamo che finalmente si sviluppi la parte di



Cerveteri all'interno delle mura medievali. Vogliamo valorizzare piazza Santa Maria, Piazza Risorgimento e la piazzetta del Belvedere. Vi vogliamo creare eventi ogni fine settimana. Non solo eventi una tantum. Dobbiamo creare occasioni continuative per fare venire la gente a passeggiare nel centro storico.

Adesso non si capisce se siamo un'area pedonale, oppure no. Non si capisce nulla. Vogliono chiudere il centro storico? Bene. Prima che avvenga noi vogliamo creare un'associazione che guidi e pianifichi il suo sviluppo. Adesso è il più penalizzato in termini di traffico e di eventi. - prosegue Lancianese -

Quello che vogliamo è che questa associazione, l'ACSC, sia un esempio e uno stimolo per far nascere analoghe associazioni in tutte le altre zone del nostro Comune. Ognuna che potrà portare avanti i progetti, le esigenze e le richieste specifiche dei commercianti di quella zona, con l'obiettivo di presen-

tarsi davanti l'amministrazione comunale con un numero limitato di delegati a rappresentare le istanze e le richieste di tutti noi commercianti. Solo così avremo la credibilità e la sufficiente forza contrattuale per risolvere i nostri problemi. In tutto, per il momento, ci siamo associati in venti tra commer-



cianti, artigiani e liberi professionisti. Entro fine mese dovremmo aver terminato tutte le pratiche. Vorremmo organizzare i primi eventi in occasione della Pasqua. Tengo a precisare inoltre che il Comune per noi è solo un interlocutore, anche perché oggi c'è la Gubetti, domani ci può essere un qualcun'altro. A noi interessa solo che la Politica sappia che qui c'è una realtà associativa che vuole sviluppare il centro storico di Cerveteri in collaborazione con l'Amministrazione di turno. Spero intanto che questa Amministrazione ci prenda seriamente in considerazione e che ci consideri un interlocutore imprescindibile ogni volta che si deve fare un progetto che coinvolge il centro storico. Infine, - conclude Paolo Lancianese - voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto in questo progetto e che vi hanno aderito".

*Via Quarto della Cerqueta:
rabbia e delusione dei residenti*

Ancora rifiuti abbandonati nelle campagne

Ancora casi di abbandono di rifiuti nelle campagne di Cerveteri: questa volta le segnalazioni che girano in Rete riguardano via Quarto della Cerqueta. Non è la prima volta e si diffondono anche notizie di persone letteralmente appostate per poter abbandonare le buste non visti. Le segnalazioni sono ovviamente anche rivolte agli organi competenti, ma il disappunto generale rimane.



CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**



L'arte del riuso

Emy Arset Rossi



379 1530717



Rischi del gioco d'azzardo

Affollato incontro al Granarone

“Il presidio Cerveteri Ladispoli di Libera non può che manifestare la propria soddisfazione per l'evento svoltosi sabato mattina, 18 febbraio presso il Palazzo del Granarone di Cerveteri concernente il fenomeno del gioco d'azzardo, con il patrocinio dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli. L'iniziativa ha seguito, in ordine di tempo, l'incontro con un gruppo di studenti del Liceo Pertini, con i quali è iniziato un dialogo proprio sui rischi del gioco d'azzardo. Sono intervenuti il Prof. Maurizio Fiasco, esperto della Consulta Nazionale Antiusura, Il Dott. Giuseppe Barletta, Direttore UOAC SERD ASL ROMA 4, la Dott.ssa Manuela Colacchi, Responsabile dell'Ufficio di Piano Distrettuale e coordinatrice del progetto “Io Gioco senza azzardo”, il Dott. Gianluca Di Pietrantonio Responsabile della Polizia Giudiziaria del Commissariato di Ladispoli. La Sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, presente al Convegno, è intervenuta attivamente più volte nel corso dello stesso, manifestando

un concreto intento collaborativo per la repressione del fenomeno, nonostante gli scarsi poteri e gli oggettivi ostacoli normativi che gli Enti Locali incontrano nell'adozione di provvedimenti limitanti la diffusione del gioco d'azzardo. Moderatore, il prof. Armando Profumi, coordinatore del Presidio. L'elevato livello qualitativo degli interventi non ha mancato di accompagnarsi ad una estrema chiarezza espositiva degli stessi, rivelatisi assolutamente stimolanti per tutti i presenti. Ogni ospite ha fornito dati ed esposto aspetti del fenomeno differenti ma inevitabilmente correlati tra loro. Il Dott. Fiasco ha consentito ai presenti di comprendere in termini esatti, derivanti dall'adozione di dati statistici e leggi scientifiche, quanto l'abitudine del gioco sia capillarmente diffusa nel nostro territorio nelle sue diverse manifestazioni: dal giocatore occasionale, a quello abitudinario sino alla vera e propria ludopatia propria del cosiddetto giocatore problematico, tutti contribuiscono al business più appetibile del

momento, quello del gioco d'azzardo. Non possiamo che osservare l'ipocrisia di una situazione in cui da una parte lo Stato invita a giocare MA responsabilmente, dall'altra incassa notevoli introiti e poi, consapevole dei danni che vengono causati alla salute e alla sicurezza pubblica, invita le numerose persone che purtroppo cadono nel gioco ludopatico a rivolgersi ai SERD (servizi sanitari per le dipendenze). Ancor più ipocrita appare Lottomatica, il grande gestore di giochi pubblici che ha recentemente finanziato presso il Gemelli l'apertura di un servizio per la cura delle dipendenze. Il Dott. Fiasco infine ha messo in evidenza il passo indietro che la Regione Lazio ha recentemente compiuto con la legge approvata l'11 agosto 2022, con la quale sono state accolte alcune delle istanze dell'industria dell'azzardo, un peggioramento rispetto alla normativa precedente del 2013, molto più incisiva nella volontà di contrastare l'industria del gioco d'azzardo. Tutto ciò malgrado le critiche mosse dalla Caritas e da quel mondo

associativo che da anni si prende in carico le persone affette da ludopatia e le loro famiglie. Il Dott. Di Pietrantonio ha evidenziato le problematiche legate al gioco d'azzardo in tutte le sue criticità così come rilevate dal Commissariato e connesse con le diverse tipologie di reati, da quelli endofamiliari all'usura, conseguente all'inevitabile indebitamento di chi più è in difficoltà economica, più gioca e più perde e più sente il bisogno di giocare per “rifarsi”, così precipitando in un vortice senza via di uscita e trascinando con sé l'intero nucleo familiare. Il Dott. Di Pietrantonio ci ha rivelato come oggi le organizzazioni criminali preferiscano investire nel gioco d'azzardo, attività senza dubbio meno rischiosa dello spaccio di stupefacenti. Il Dott. Barletta, nel suo chiaro intervento, ha illustrato il fenomeno dell'abitudine del gioco dal punto di vista strettamente sanitario ben spiegando il ruolo del SERD (SERVIZIO PER LE DIPENDENZE), un tempo SERT (servizio per le tossicodipendenze) ed evidenziando come nonostante



l'ascesa incontrollata ed elevatissima del fenomeno, ancora ben pochi giocatori si rivolgono al Servizio per curare quella che è ufficialmente qualificata come una dipendenza a tutti gli effetti al pari di altre, alle quali peraltro spesso si associa. Sebbene nel nostro territorio il SERD sia attualmente soltanto a Bracciano, si attende con buone speranze l'istituzione di un nuovo servizio anche per Ladispoli e Cerveteri. La Dott.ssa Manuela Colacchi ha illustrato il progetto “Io gioco senza azzardo” rivolto alle fasce più esposte della popolazione e dunque principalmente anziani e soprattutto adolescenti che incontrerà nelle scuole. L'acquisizione di un'effettiva consapevolezza dell'azione che si compie quando si approda al gioco, è il più efficace deterrente per evitare di cadere nella

dipendenza. L'incontro si è concluso con le sincere e toccanti parole di un cittadino il quale, ben comprendendo il senso più profondo di tutti gli interventi, ha manifestato il suo disappunto nei confronti della continua proposta di giochi a premi da parte dei media, con un continuo invito a sfidare la sorte per ricavare quei denari che il buon padre di famiglia insegna al figlio a guadagnare con il proprio lavoro, un valore fondante della nostra società, che nobilita gli uomini e le donne di ogni parte del mondo. Libera ringrazia tutti per questa preziosa occasione di riflessione ed arricchimento interiore, ma che sia soltanto l'inizio di una sana e costruttiva battaglia a contrasto di questo dilagante fenomeno dalle potenzialità devastanti”. Nota di Libera - Presidio di Cerveteri Ladispoli.



“Con l'appuntamento a domenica prossima, 26 febbraio, al gazebo per le primarie aperte

al pubblico, si è conclusa anche al Circolo PD di Ladispoli la prima fase del

Primarie del PD: appuntamento al gazebo dopo la chiusura del Congresso riservato ai circoli

Congresso nazionale riservato alle sezioni. Nella mattinata di domenica scorsa, 19 febbraio, i tesserati hanno espresso la propria preferenza ai quattro candidati in lizza per il ruolo di Segretario/a nazionale con questo risultato: 8 voti per Stefano Bonaccini, 0 per Gianni Cuperlo, 10 per Paola De Michelis, 19 per Elly Schlein. I lavori si sono svolti con l'approfondimento delle mozioni per bocca di Emiliano

Minnucci/Stefano Bonaccini - Carla Zironi/Paola De Micheli - Silvia Marongiu/Elly Schlein, mentre per Gianni Cuperlo ha sopperito alla mancanza di un delegato il coreggente della segreteria del Circolo, Marco Di Marzio, col supporto di Esmeralda Tily. Sostanzialmente, pur nelle diversità, è emersa la volontà di voltare pagina, di dare un nuovo impulso popolare, di massa, al Partito Democratico

che resta comunque la principale forza di riferimento del centro sinistra. Con l'occasione il Circolo ha rivolto un affettuoso ringraziamento ad Emiliano Minnucci che pur con tantissime preferenze non è entrato nella compagine dem all'opposizione nella Regione Lazio finita nelle mani della destra. Un ringraziamento non certo di facciata, ma sentito nei confronti di Minnucci che è sempre stato territorial-

mente disponibile e presente. Ora si apre la seconda fase del Congresso con i gazebo aperti al pubblico. Praticamente un ballottaggio per scegliere tra i primi due candidati classificati chi sarà al timone del Partito Democratico. Il Circolo di Ladispoli fornirà in tempo utile tutti gli elementi necessari come luogo, orari, modalità di voto”. Nota a firma del Partito Democratico Ladispoli.

La Magia dell'Opera al Teatro Vannini

Concerto benefico, appuntamento per sabato 25 febbraio alle ore 20

“La Magia dell'Opera” è pronta a conquistare il Teatro Marco Vannini di Ladispoli. La Caritas Porto-Santa Rufina vi invita a partecipare Sabato 25 febbraio dalle ore 20:00, ad uno straordinario concerto di beneficenza che unisce la solidarietà e la bellezza della musica lirica. Avrete l'opportunità di farvi incantare dalle musiche di compositori senza tempo come Mozart, Rossini, Bellini, Puccini, Verdi, e tanti altri, assistendo a duetti e arie dal repertorio operistico e da camera, per soprano e mezzosoprano, interpretati dalle voci di Romina Cicoli e Michela Guarrera con l'accompagnamento al pianoforte di Flavia Savelli.

L'evento, promosso e organizzato da Caritas Porto-Santa Rufina con il supporto del Maestro Massimo Bacci, aprirà la stagione concertistica 2023 e sarà inoltre un'occasione preziosa per conoscere meglio il Centro Caritas “Santi Mario, Marta e figli” di Ladispoli, quotidianamente vissuto da ospiti e volontari. Vi aspettiamo per una serata magica, ad ingresso gratuito, all'insegna della musica e dell'attenzione verso i più fragili.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU [Facebook icon] [Twitter icon] [Instagram icon] [YouTube icon]

Migranti, dalla Life Support - Emergency sono sbarcati in 156, di cui 29 minorenni



Attraccata alle 8,30 di domenica mattina al molo 15 del porto di Civitavecchia la nave Life Support di EMERGENCY con a bordo 156 migranti, tratti in salvo durante la notte del 16 febbraio. Tra loro 29 minorenni stranieri, 21 dei quali non accompagnati e 3 minori tra i 7 e i 10 anni di età con i propri genitori che rimarranno a Civitavecchia. Le condizioni delle persone sarebbero di buona salute, alcuni dei quali riporterebbero però ferite per maltrattamenti, tutti di nazionalità differenti. Provengono da Gambia, Chad, Camerun, Senegal Mali, Nigeria, Costa d'Avorio, Guinea Konakri. Salito adesso a bordo il personale sanitario USMAF per i primi controlli sanitari. Presente il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli e il vescovo Gianrico Ruzza. Intervenuti in prima linea i volontari della Cri, Asl Roma 4, l'Autorità portuale con il presidente Pino Musolino, Forze dell'Ordine e Protezione civile. Il vescovo Gianrico Ruzza si è recato nel porto per ringraziare gli operatori portuali, le forze dell'ordine, i sanitari della Asl Rm 4 e i volontari di Croce Rossa e Protezione Civile che hanno prestato il soccorso e le operazioni di accoglienza. Lo sbarco e la sistemazione dei migranti, quasi tutti in condizione di richiedenti asilo, sarà effettuata dal primo pomeriggio dopo i controlli sanitari e le procedure di identificazione. I primi trasferiti sono sei minori al Ponte, la comunità terapeutica per minori e adolescenti di Civitavecchia. Molti naufraghi raccontano di essere stati reclusi arbitrariamente in Libia dove hanno subito violenze. "Oggi è il primo giorno della mia vita - commenta Iusef, uno degli uomini soccorsi, che sul corpo riposta i segni delle violenze subito in Libia - Non volevo passare la mia vita a fare il soldato e fare la guerra per cui ho lasciato il mio Paese dopo aver terminato le scuole superiori. Mio fratello minore ha deciso di partire con me ma purtroppo in Libia siamo stati divisi e ora non ho idea di dove sia. È dura sentirmi ora al sicuro sapendo che lui in questo esatto momento è probabilmente ancora in qualche carcere libico. Ho 26 anni ma ho deciso di non contare i tre anni pas-



sati in Libia, come se la mia vita li si fosse interrotta e fosse ripresa solo oggi". "Per due anni ho viaggiato solo, sapendo che non c'era nessuno ad aiutarmi e che ero l'unico che si sarebbe preso cura di me. Molte volte ho pensato ai miei genitori, rimasti in Nigeria - racconta Keda, uno dei 28 minori non accompagnati a bordo della Life Support - Adesso mi sento addosso un'enorme responsabilità, la mia famiglia ha fatto enormi sacrifici per farmi arrivare fin qui e io ora farò altrettanto per loro". Le operazioni di salvataggio della Life Support si sono svolte in due momenti diversi. La prima ha riguardato una piccola imbarcazione di legno in difficoltà in acque internazionali, individuata poco dopo le ore 12 della notte del 16 febbraio. Avvisate le autorità competenti, il team di EMERGENCY ha iniziato le operazioni di salvataggio. Il trasferimento a bordo ha riguardato 46 naufraghi tutti uomini provenienti da Bangladesh, Pakistan, Sudan, Eritrea ed Egitto. Dopo aver concluso le operazioni di salvataggio e aver informato le autorità, la Life Support ha chiesto un POS dove sbarcare i naufraghi. Mentre attendeva una risposta, ha ricominciato le attività di ricerca di una imbarcazione in condizioni precarie che era stata segnalata dalle persone soccorse durante la notte. Verso le ore 8.30 del mattino, un'ora dopo aver ricevuto il POS di Civitavecchia, la Life Support ha individuato un'altra imbarcazione in difficoltà. Si trattava di un gommone grigio di una decina di metri. La Life Support ha iniziato le operazioni di salvataggio in coordinamento con la MRCC italiana. I naufraghi erano 110. Le operazioni si sono concluse alle ore 11.30. Per ora

"Quando li abbiamo soccorsi erano su una barchetta di legno di cinque metri"



raccontato "el capitán" ai giornalisti che lo hanno avvicinato per intervistarlo - in condizioni precarie: disidratati, debilitati, sfiniti. Tra loro c'erano anche dei minori». Una testimonianza importante, che ancora una volta pone l'accento sulla necessità di favorire le attività di soccorso in mare allo scopo di salvare vite umane. Missione compiuta per Simón Vidal e per l'Aita Mari, ora tocca alla Life Support di Emergency, che a quanto pare in mare aperto ha incontrato criticità maggiori rispetto all'altra nave ong e non soltanto per il numero di profughi soccorsi di sicuro più elevato.

non ci sono tracce della barca segnalata dai naufraghi del primo soccorso. "Durante le due operazioni di salvataggio eravamo l'unica Ong in acque internazionali della zona Sar. Abbiamo avuto abbastanza difficoltà perché entrambe le imbarcazioni avevano evidenti problemi alla navigazione. La vita di queste persone era veramente a rischio, se non le avessimo trovate in tempo - dichiara Emanuele Nannini, Capo missione SAR di EMERGENCY - Per noi il senso di questa missione è soprattutto salvare la vita di persone

che scappano da guerra, torture e situazioni di sofferenza ma soprattutto dall'inferno libico. La società civile sta cercando di colmare un vuoto che è stato creato dall'indifferenza e dalla miopia delle istituzioni che da un lato non garantiscono canali sicuri per venire in Europa e dall'altro stanno facendo di tutto per fare in modo che la frontiera più letale dell'immigrazione venga completamente lasciata scoperta. Il nostro mandato è continuare a salvare vite in mare."

(Fonte Civonline.it)

Scotto: "Oltre il mare della solidarietà, Civitavecchia apre il porto ai migranti"



Anche Civitavecchia apre il porto alla linea umanitaria che la vede impegnata in prima linea nel soccorso continuo ai migranti. La prima delle due navi (la AITA MARI) che fanno capo alle ONG di pronto intervento per il recupero in mare dei migranti, ha attraccato questa mattina alla banchina numero 16 del porto con a bordo trentuno migranti di cui dieci bambini ed un neonato. La macchina della solidarietà si è attivata con un meccanismo perfetto che ha visto coinvolti Capitaneria di Porto, Croce Rossa Italiana e tutto l'apparato amministrativo che fa capo al sindaco Ernesto Tedesco. Anche Civitavecchia, come molti altri porti italiani, è stata chiamata a rispondere alla richiesta di disponibilità da parte del Ministero degli Interni, per dare la sua prima esperienza di aiuto e primo conforto ai derelitti salvati in mare. Il punto più importante su cui si vuole focalizzare l'attenzione è sicuramente quello che vede la presenza di minori non accompagnati. Espressione questa di un dramma che definisce a livello governativo globale, una responsabilità dei popoli accoglienti e che si pone su di una progettualità facente capo alla Prefettura e alla possibilità di prestare soccorso nei primi giorni da parte della nostra città ai più fragili. Civitavecchia si distingue ancora una volta per il suo atteggiamento di apertura nei confronti di chi cerca oltre il mare un futuro finalmente lontano da guerre, fame e povertà. La seconda nave arriverà questa notte e sarà il completamento di un primo piano di soccorso e accoglienza. In un periodo comunque di grande crisi internazionale, sono le realtà cittadine che contando sulla forza della solidarietà e della cooperazione riescono ancora a dare l'esempio più concreto.

“Non si può morire sul lavoro, è il momento delle responsabilità”

La neo consigliere regionale Emanuela Mari (FdI):

“Proporrò un osservatorio regionale per i porti laziali”

Il presidente del Consiglio comunale di Civitavecchia, Emanuela Mari, torna a parlare delle morti sul lavoro, in particolare di quelle che hanno colpito i porti di Trieste e Civitavecchia. La neoletta consigliera regionale del Lazio, per Fratelli d'Italia, ritiene necessario far fronte comune per fermare la spirale negativa che sta colpendo, in modo particolare, i lavoratori portuali e propone un “osservatorio regionale” per i porti del Lazio, al fine di poter individuare le criticità ed intervenire per far lavorare in sicurezza tutto il comparto portuale. «La scorsa settimana abbiamo assistito, attoniti, ad una tremenda escalation di morti sul lavoro, in particolare nei porti italiani: prima Trieste dove un portuale di 56 anni perdeva la sua vita mentre lavorava, dopo 24 ore a Civitavecchia, Alberto lasciava la sua giovane vita all'interno dell'area del terminal container. Tutti abbiamo detto basta a queste morti, tutti abbiamo gridato la nostra indignazione, ma per non ren-



dere vana questa scomparsa dobbiamo, necessariamente, mettere mano all'interno di quei meccanismi che ancora decidono la vita e la morte di un qualsiasi lavoratore. Tanto si è fatto per la sicurezza ma, oggi, dobbiamo dire che ancora tanto possiamo fare». E' quanto dichiara Emanuela Mari, Presidente del Consiglio comunale di Civitavecchia e neoletta Consigliera regionale del Lazio per Fratelli d'Italia, in merito alle recenti morti sul lavoro che hanno colpito anche la comunità di Civitavecchia. «Non si può lasciare – continua Emanuela Mari - la responsabilità alle

single aziende che sono sempre concentrate sulle proprie problematiche di gestione e, sempre in ansia al fine di far quadrare i conti, né ai singoli lavoratori che, sotto pressione, possono generare una concatenazione di eventi negativi tali da creare lutti o, nella migliore delle ipotesi, situazioni di invalidità più o meno permanente. È il momento di assumersi le responsabilità, senza nascondersi dietro a prerogative o aree di competenza. Servono gli occhi di tutti – afferma Mari - per spezzare questa maledetta spirale che sta strangolando i porti in modo particolare. Abbiamo a

cuore i lavoratori portuali di Civitavecchia e Gaeta, come quelli di Fiumicino e delle altre piccole realtà dove il lavoro portuale sviluppa economia e benessere. Come Regione Lazio dobbiamo e possiamo controllare affinché il rispetto degli standard di sicurezza diventi modalità compresa di tutela integrale per gli uomini e le donne dei nostri porti.

Per questo chiederò l'istituzione di un tavolo “osservatorio” sui porti del Lazio, che possa superare gli ostacoli formali, che ci sono tra tutti i soggetti operanti negli scali, per restringere in un “focus” le criticità da tenere sotto osservazione e quindi, intervenire, ognuno secondo il proprio mandato, al fine di far lavorare in tutta sicurezza l'intero comparto portuale.

Nulla potrà ridare Alberto alla propria famiglia, ma è nostro dovere impegnarci affinché nessuno possa perdere la vita mentre svolge il proprio lavoro» conclude la consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari.

Enel consegna tre nuovi aspiratori a Civitavecchia



Cerimonia di consegna oggi pomeriggio per tre aspiratori per la pulizia stradale. I macchinari sono stati donati da Enel all'amministrazione comunale, che li ha messi a disposizione di Civitavecchia Servizi Pubblici. Al momento della consegna erano presenti il Sindaco Ernesto Tedesco, il Vicesindaco Manuel Magliani, la consigliera delegata ai rapporti con Enel Barbara La Rosa, l'Assessore Francesco Serpa e i consiglieri Raffaele Cacciapuoti, Antonio Giammusso, Vincenzo Palumbo, oltre al presidente Fabrizio Lungarini e al consigliere Matteo Mormino di CSP. Per Enel erano presenti il responsabile Affari Istituzionali Territoriali Lazio Pierpaolo Ventura e il responsabile della centrale di Tvn Valerio Fedele. Dichiarò il Sindaco Ernesto Tedesco: “Si tratta di un segno tangibile di vicinanza al nostro territorio. Ed è significativo che questi macchinari serviranno per migliorare la qualità della vita nei nostri quartieri: su questi temi deve basarsi la costruzione di un rapporto proficuo tra il territorio e le aziende che vi operano”. Aggiunge la consigliera Barbara La Rosa: “Ho seguito l'iter di questa operazione fin dagli albori e posso dire di essere estremamente soddisfatta, perché questi macchinari andranno a migliorare sensibilmente i livelli di efficienza del servizio di nettezza urbana, con una ricaduta positiva su tutti i cittadini. Avremo più pulizia grazie all'innovazione, ottimizzando le risorse della nostra partecipata”. Fino ad ora a Civitavecchia era in servizio un solo aspiratore, impiegato nell'area del Pincio e dei quartieri limitrofi. Adesso invece quella a disposizione di CSP diventa una vera e propria “flotta”: i tre nuovi mezzi (che oltre all'aspiratore sono dotati di lancia idrica per idropuliture) saranno infatti al servizio di centro storico e corso Marconi, Marina e (a turnazione) dei quartieri periferici della città, come ha spiegato il presidente Lungarini.

Il Comune di Civitavecchia e il Consorzio Medio Tirreno (Cmt) hanno vinto il ricorso sulla gestione del consorzio stesso, scongiurando il rischio che tutte le sue infrastrutture idriche finissero gratuitamente sotto la gestione della Talette Spa, società che gestisce il servizio idrico per Ato 1 (Viterbo). Lo stesso ente di governo dell'Ato 1 e la Regione Lazio avevano infatti prodotto una serie di atti culminati con la nomina di un commissario ad acta, da parte dell'ex presidente Zingaretti, per il trasferimento forzoso delle infrastruttu-

Il Comune di Civitavecchia e CMT vincono il ricorso al Tar contro Ato1, Regione e Comune di Tarquinia

re alla Talette. A quel punto il Cmt, che gestisce una frazione del servizio idrico del territorio di Civitavecchia, aveva presentato ricorso al Tar contro il tentativo di “colpo di mano” da parte di Ato 1 e Regione Lazio con il consenso del Comune di Tarquinia. Il Comune di Civitavecchia si era presentato “ad adiuvandum” nel ricorso, visto che detiene il

60% delle quote del Consorzio ed è quindi parte interessata (il restante 40% è del Comune di Tarquinia), essendo anche beneficiaria del 60% dell'acqua. L'intera procedura messa in piedi da Ato 1 e Regione Lazio, ora azzerata dalla sentenza del Tar, si basava sul presupposto che, essendo la maggior parte delle strutture collocate nell'ambito territoriale di

competenza di Ato 1, la rete e gli impianti del Consorzio Medio Tirreno dovessero essere conferiti per intero a Talette Spa. La tesi è stata sconfessata dal Tar, il quale ha riconosciuto che una parte minore ma significativa delle stesse infrastrutture si trova nel territorio di Civitavecchia e quindi nell'area di competenza dell'Ato 2 e che il Comune di

Civitavecchia è il principale destinatario dell'acqua fornita dal consorzio. Ne deriva che la situazione del Medio Tirreno è da considerarsi una “interferenza interambito” in quanto realtà aziendale che opera “a cavallo” tra due diversi Ato e come tale va gestita secondo la legge regionale, ovvero con una regolamentazione specifica che dovrà essere approvata

dalla nuova giunta regionale. «Abbiamo messo al sicuro una risorsa idrica importante come il Consorzio Medio Tirreno, che fornisce acqua alla parte nord della nostra città» ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco, «ed evitato che un trasferimento brutale delle infrastrutture del Cmt, com'era stato previsto dalla Giunta Zingaretti, mettesse a rischio i posti di lavoro del consorzio stesso. Confidiamo che la nuova giunta regionale tenga finalmente nella giusta considerazione le esigenze del nostro territorio».

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

Dopo due anni di stop la sfilata dei carri è tornata in grande stile

Successo a Civitavecchia per "Io Faro Carnevale"



Il cielo nuvoloso e la pioggia della notte avevano fatto pensare a un rinvio o addirittura annullamento dell'evento, ma poi il sole ha illuminato e scaldato la giornata civitavecchiese. E così i quattro carri di Io Faro Carnevale e tutti i partecipanti all'evento, hanno potuto invadere con musica e colori le strade del centro città. Un pomeriggio di grande festa, quello di ieri, per la città di Civitavecchia che dopo due anni di lockdown e restrizioni a causa del covid, ha potuto nuovamente festeggiare in grande stile il Carnevale. "La manifestazione è tornata più forte e bella di prima", ha commentato in una intervista web Roberta Galletta del coordinamento "Io Faro Carnevale". Galletta ha voluto ringraziare anche la fondazione Cariciv che anche quest'anno non ha fatto mancare il suo contributo economico, al quale si è aggiunto quello erogato dal Comune di Civitavecchia. E poi i ringraziamenti anche alla Compagnia Portuale di Civitavecchia che ha messo a disposizione il capannone per la preparazione dei carri. La manifestazione è stata resa possibile grazie all'olio di gomito di tantissimi volontari che in questi mesi si sono prodigati nell'allestimento dei carri e dei costumi, per non parlare poi degli sponsor e delle forze dell'ordine, nonché delle associazioni di volontariato come Protezione civile e altri, che hanno garantito la sicurezza dei partecipanti per tutto il percorso. E l'edizione 2023 di "Io Faro Carnevale" ha avuto anche una sua storia di cronaca a lieto fine. Negli ultimi momenti della manifestazione, infatti, si era smarrita una bambina prontamente individuata e recuperata dalle forze dell'ordine che l'hanno riconsegnata ai genitori. Tutto bene quel che finisce bene insomma, con una manifestazione che sebbene contasse quattro carri, dava l'impressione di trovarsi a qualcosa di più imponente grazie anche alla grande quantità di bambini che hanno sfilato attivamente.



Triste bilancio post elettorale nella perla per il Partito Democratico

Santa Marinella-Santa Severa

"Il PD deve cambiare passo"

"Le Elezioni Regionali 2023 per il PD di S. Marinella/S. Severa sono state un disastro, il nostro territorio non avrà un proprio Consigliere Regionale di riferimento, eppure il Circolo del PD non ha ritenuto di convocare una riunione per fare una analisi di questa pesante sconfitta. Allora, forse, è giunto il momento di guardare ai prossimi appuntamenti elettorali, posizionando le proprie idee in vista delle Elezioni Amministrative di Santa Marinella, anche attraverso un bilancio su questa consiliatura. L'Amministrazione del Sindaco PD, Pietro Tidei, ha garantito interventi decisivi per la finanza pubblica, per gli impianti sportivi, per il risanamento delle scuole e per la viabilità. L'azione instancabile di alcuni Consiglieri e Assessori ha permesso di porre le basi per progetti importantissimi quali la riqualificazione di Castrum Novum. Invece il progetto del cimitero, affidato con una gara, cui ha partecipato un solo operatore economico, ha dato in mani private la struttura senza garanzie sulla sua ristrutturazione. La lottizzazione di Santa Severa (167) ha posto le basi per un'ulteriore ferita di 5 inutili ettari di cemento sul nostro territorio. Le continue proroghe alla Gesam e il mancato controllo sul nuovo contratto stipulato sempre con la Gesam, evidenziano comunque una città sporca e vittima di incuria. Sul piano politico l'Amministrazione è nata grazie ad alleanze così audaci da rendere improbabile qualsiasi visione unitaria. E così è stato: dopo 5 anni di attacchi pubblici, veleni di ogni genere, dopo aver visto accedere alla carica di Vice Sindaco uno degli avversari politici giurati del Sindaco, dopo aver visto una maggioranza lacerata da divisioni insanabili e sempre più spostata a destra, ci chiediamo se per tutto questo sia valsa la pena.



Non è andata meglio all'opposizione, o meglio all'opposizione diversa dal centrodestra, i cui rappresentanti sono stati oggetto di offese pubbliche e attacchi personali inaccettabili con il continuo ricorso alla violazione del regolamento del Consiglio Comunale per la partecipazione, per le mozioni, per le interrogazioni. Da non dimenticare, infine, la scellerata ipotesi di affidamento della passeggiata. Un progetto che rappresenta una remissione per ognuno di noi e che è stato solo accantonato, in attesa di essere ripreso e portato a termine nel prossimo mandato. I successi delle prime righe di questo

comunicato, valgono tutto ciò? A nostro avviso no. E non è inferiore il prezzo politico che lo stesso nostro partito ha pagato in questi anni. I nostri rappresentanti, D'Emilio, Bianchi, Nardangeli, Amanati e Fratarcangeli, o hanno cambiato partito, o sono stati mortificati nella loro azione o, nella migliore delle ipotesi, non hanno avuto alcuna possibilità di ambire alla carica di Sindaco per la prossima tornata elettorale. La funzione politica del Circolo è stata schiacciata dalla funzione amministrativa relegando gli iscritti al ruolo di comparse o nemici. Il prezzo politico che il PD paga è scritto a chiare lettere

nei risultati delle ultime regionali. Dai 1535 voti del 2018 il PD passa a 515 nel 2023. Di converso Italia Viva, che nel 2018 non era presente, nel 2023 ha preso 895 voti. Dopo dieci anni di opposizione alle giunte Bacheca, il PD aveva una consistenza numerica pari al triplo di quella che ha dopo che per 5 anni ha governato un Sindaco del PD. Un PD che avvalta sistematicamente le scelte di una persona sola al comando non si può chiamare Democratico. Il gruppo di maggioranza, che dovrebbe governare il Circolo, ha fatto diventare il PD di S. Marinella/S. Severa un ibrido politico, dove il senso di appartenenza è scomparso dai radar dalla politica, senza giustificazione alcuna l'azione del PD è stata messa in soffitta, rispolverata soltanto nei momenti in cui è necessario contarsi attraverso una chiamata delle truppe cammellate che, il più delle volte, non si capacitano perché sono state convocate. La minoranza del PD di S. Marinella/S. Severa si dissocia da questo progetto politico. Non sosterrò una replica di questa esperienza amministrativa e crediamo che il nostro partito non riuscirà mai a risorgere se continuerà a fare spallucce rispetto ai temi di cui sopra e ad accettare l'inaccettabile. Ci auguriamo che le altre forze del territorio riescano a esprimere un progetto politico credibile, che tenga insieme con equilibrio le esigenze di questa travagliata città. Se questo progetto arriverà e sarà tenuto insieme da un Sindaco credibile e capace, non avremo problemi a garantire il nostro sostegno. Se questo progetto non arriverà, saremo costretti a non supportare né l'uno né l'altro perché il baratro politico in cui ci ha portato la politica del meno peggio merita di essere terminata con un punto, un basta e nient'altro". Così in una nota della minoranza del PD di S. Marinella/S. Severa.

Ok alle graduatorie della Scuola dell'Infanzia "I Bambini di Beslan"

L'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Civitavecchia Simona Galizia comunica che sono state approvate le graduatorie degli ammessi all'anno scolastico 2023/2024, in relazione alla procedura d'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria "I Bambini di Beslan" sita in via dell'Immacolata, distinte fra "tempo pieno" e "tempo ridotto". Come indicato nell'Avviso Pubblico relativo alla procedura di iscrizione, i minori anticipatori saranno ammessi alla frequenza al compimento del terzo anno di età. L'Ufficio Pubblica Istruzione è a disposizione per informazioni ed eventuali chiarimenti ai numeri di telefono: 0766 590563 - 562, facendo riferimento alla determinazione dirigenziale n. 721/2023. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del Comune: www.comune.civitavecchia.rm.it



la Voce televisione

segui su

 

la Voce tv







cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Cetacei meravigliosi troppo minacciati dalle attività dell'uomo e dall'inquinamento

Giornata mondiale delle Balene

Aumentate di sette volte in 18 anni

Ogni anno, la terza domenica di febbraio, ricorre la Giornata mondiale delle Balene. E ogni anno, dunque, in questo periodo è il momento dei bilanci. Ecco arrivare quindi la notizia del cambiamento nelle abitudini di corteggiamento a seguito di un aumento della popolazione di balene, che fino a pochi decenni fa erano state fortemente minacciate dalle attività di caccia. Al largo dell'Australia i maschi di megattera hanno iniziato a esibirsi fisicamente e non vocalmente, come accade di solito, per conquistare le potenziali partner. Secondo quanto emerge dallo studio, pubblicato sulla rivista *Communications Biology* e condotto dagli scienziati dell'università del Queensland a Brisbane, i maschi non hanno più bisogno di sondare le vastità dell'oceano per trovare una compagna attraverso i loro canti, ma possono competere con i concorrenti attraverso il loro corpo, sfidando gli avversari in competizioni fisiche, piuttosto che in vocalizzazioni. I ricercatori, guidati da Rebecca Dunlop e Celine Frere, hanno esaminato i dati raccolti

tra il 1997 e il 2015, scoprendo che gli esemplari di megattera al largo della costa di Peregian Beach, in Australia, sono aumentati di circa sette volte nell'arco di tempo considerato. Gli esperti hanno inoltre dimostrato che i maschi della specie avevano maggiori probabilità di individuare una partner quando si esibivano in competizioni con altri esemplari piuttosto che attraverso i canti. Le balene del mondo sono considerate una specie a rischio di estinzione, tanto che oggi se ne stimano meno di 100 mila esemplari in tutto il mondo, come si legge sul sito del Wwf. Inoltre quella dei cetacei è una specie in critiche condizioni di conservazione, secondo la Iucn, l'organizzazione internazionale per la conservazione della natura. Tutte e otto le specie di cetacei presenti nel Mediterraneo, a cominciare dalla 'balenottera comune', sono inserite tra le categorie "data deficient" (per le quali le informazioni disponibili sono insufficienti), vulnerabile (capodoglio, balenottera comune) e in pericolo, come il delfino comune, che a dispetto del nome è classificato

"endangered", cioè in via di estinzione. Dalla fine degli anni Sessanta dell'Ottocento in poi la balena è stata cacciata senza sosta in tutti i principali oceani; il picco è stato nel periodo 1935-70, quando ne venivano catturate fino a 30.000 all'anno e la balenottera costituiva la parte più consistente delle catture mondiali. La caccia alle balene è stata gradualmente eliminata negli anni '80 del Novecento, ad eccezione di piccole catture al largo della Groenlandia occidentale. Nonostante la moratoria a livello internazionale sulla caccia alle balene, tuttavia, alcuni paesi, come il Giappone, proseguono la cattura degli animali in modo discontinuo nella propria zona economica esclusiva. Ci sono diversi fattori che mettono a rischio la conservazione delle balene", spiega all'Agf Elena Papale, ricercatrice presso l'Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ias), "come la pesca illegale e l'inquinamento. Negli ultimi decenni si è riscontrato anche un incremento delle colli-

sioni con le navi, che possono compromettere la salute e la sopravvivenza degli esemplari". Ogni anno sono stimati in 300mila di esemplari di balene, delfini e focene uccisi a causa del 'bycatch', cioè intrappolati negli attrezzi da pesca e nelle pericolose 'reti fantasma' che sono calate in mare e che gli animali non riescono ad intercettare per tempo. Anche cambiamento climatico, inquinamento chimico e da plastica hanno un impatto sugli habitat e sulle prede delle balene. Dalla metà dello scorso secolo è attivo un servizio di monitoraggio degli eventi di spiaggiamento che avvengono in Italia. Gestita dall'università di Pavia, questa banca dati raccoglie le segnalazioni riguardanti cetacei scoperti sulle spiagge, distinguendo per genere e specie, a scopi statistici. In Italia, secondo le stime del Wwf, l'82% di questi episodi è stato registrato nel Santuario Pelagos per i cetacei, un'area di mare estesa quasi 86 chilometri quadrati per la protezione dei mammiferi marini del Mediterraneo, nata grazie a un accordo tra Italia, Francia e Principato di



Monaco. In questa area si concentra il 30% del traffico marittimo mondiale. Questo servizio di monitoraggio permette di identificare e confermare nuove aree di importanza per l'alimentazione e la riproduzione dei cetacei e delle altre specie nel 'Mare Nostrum', e, di conseguenza, di implementare e creare progetti per la conservazione e la tutela di questi giganti del mare. Di qui il progetto Wwf denominato 'Vele del Panda', nato nel 2019 focalizzato sulla tutela e salvaguardia della fauna marina che ha l'obiettivo di raccogliere dati sulla presenza e sul comportamento dei cetacei in alcune aree chiave per la megafauna mediterranea, coinvolgendo skipper e turisti che veleggiano nel nostro mare. Accompagnato da ricercatori e

guide whale watching, chi partecipa alle crociere di ricerca è coinvolto in attività di avvistamento e foto-identificazione dei cetacei, sia nel 'Santuario Pelagos', sia nelle zone del Mediterraneo meridionale caratterizzate dai profondi canyon, zone di alimentazione per i grandi cetacei. Le rotte migratorie delle balene rappresentano per loro aree chiave per l'alimentazione, la riproduzione e la crescita dei cuccioli. Il Wwf e i suoi partner, tra cui l'università della California Santa Cruz e la Oregon State University, hanno riscontrato che tra aree chiave ci sono l'Oceano Pacifico orientale, l'Oceano Indiano, l'Oceano Meridionale, la porzione sud-ovest e settentrionale dell'Oceano Atlantico e, infine, il mar Mediterraneo.

Muore investito dal treno vicino all'aeroporto di Malpensa

E' morto nella notte tra sabato e domenica scorsa dopo essere stato investito da un treno in transito sul binario del Malpensa Express tra Lonate Pozzolo e Ferno, due Comuni nelle immediate vicinanze dello scalo aeroportuale di Milano. A riportare la notizia sono i quotidiani locali della provincia di Varese. Secondo la prima ricostruzione riportata dalla Prealpina, l'uomo stava camminando in mezzo ai binari fuori dalla

stazione di Malpensa e già a ridosso di quella di Lonate Pozzolo-Ferno. Il manovratore del Malpensa Express ha suonato ripetutamente cercando di rallentare ma l'uomo non si è spostato. Le indagini della polizia ferroviaria sono in corso per accertare la dinamica dei fatti. Come scrive VareseNews, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dai distaccamenti di Somma Lombardo e del Sempione. La circolazione



dei treni è stata temporaneamente interrotta fino alla mattina di domenica.

Violentata al centro di Milano, arrestato un 21enne psicotabile

Ha 21 anni, di etnia etiopica, il ragazzo arrestato domenica a Milano per violenza sessuale. La vittima sarebbe una donna di 36 anni di Sesto San Giovanni, che si trovava nel centro della città con degli amici. La violenza è avvenuta in via Lazzaretto, tra Porta Nuova e Porta Venezia, sotto gli occhi della gente. Ma l'uomo non ha mostrato alcun risentimento. La donna si trovava con tre amici quando l'uomo le si è avvicinato pal-



peggiandola con violenza, e ripetutamente, nelle parti intime. I ragazzi che erano in compagnia della vittima hanno subito allarmato i carabinieri che, fortunatamente, si

trovavano nelle vicinanze. I militari sono riusciti a fermare il 21enne, controllato poco prima, il quale avrebbe detto di non voler essere toccato da altri uomini. Senza risentimento né preoccupazione, il maniaco avrebbe dichiarato che il suo gesto è stato una prova della propria virilità, sebbene in zona ci fosse molta gente e i carabinieri poco distanti. L'uomo è stato arrestato e portato nel carcere di San Vittore.

Partorisce in un taxi di Torino

L'autista: "Emozione fortissima"

Incredibile quanto accaduto ieri mattina a Torino. Una bimba è nata in taxi guidato da Ivana Barison, socia della cooperativa Taxi Torino. La partoriente, una giovane donna di origini marocchine, ha chiamato il taxi con l'intenzione di raggiungere l'ospedale Sant'Anna, ma l'autista si è subito resa conto che il tragitto sarebbe stato troppo lungo e ha optato per il più vicino Maria Vittoria, dotato di un reparto di ostetricia. La bimba, però, è venuta alla luce sul sedile posteriore del taxi, nel pronto



soccorso della struttura ospedaliera. "È stata un'emozione fortissima", ha raccontato la tassista, "e quando la bimba è nata ho lasciato andare la tensione in un pianto di gioia. Quando mi sono resa conto che non saremmo arrivate in tempo al

Sant'Anna", ha spiegato, "mi sono diretta al Maria Vittoria segnalando l'emergenza agli altri automobilisti. Ho continuato a guidare cercando di rassicurare la donna e quando sono arrivata nel parcheggio dell'ospedale ho avvertito i medici che non ci sarebbe stato tempo per trasferirla all'interno, perché la bimba ormai stava nascendo. Ho un figlio di 28 anni e vivere questa emozione è stato come tornare indietro nel tempo. Questa è certamente una giornata che mi ricorderò per sempre".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Interviene l'elisoccorso, ma al suo arrivo il 27enne aveva già ripreso conoscenza Ha un arresto cardiaco in campo, giocatore salvato da un'infermiera

Passano solo 5 minuti dal fischio d'inizio della gara Ribolla-Suvereto (il campionato è quello di Seconda Categoria), quando si è accasciato a terra e non si è più mosso. È stato colpito a soli 27 anni da un arresto cardiaco l'altro pomeriggio, poco dopo le 15. Immediato l'allarme sulla panchina e tra il pubblico presente sugli spalti del campo sportivo "Scirea" di Ribolla-Roccastrada, dove si stava svolgendo l'incontro tra le due squadre. La partita è stata subito sospesa: a soccorrere il giovane calciatore del Suvereto alcuni dirigenti e membri dello staff delle due squadre, coordinati da un'infermiera presente nel pubblico e precipitatisi in campo. Determinante l'utilizzo del DAE (il defibrillatore semiautomatico esterno) oltre che le



manovre di massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca messe in atto da chi è intervenuto. Allertati i soccorsi, all'arrivo dell'elisoccorso Pegaso il giovane aveva però già ripreso pienamente conoscenza. Scongiurato così l'immediato pericolo per la sua vita, il 27enne è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospede-

dale di Grosseto. **Figliomeni (Fdi):** "Il DAE salva la vita, diffondiamolo di più" "La notizia che ci giunge dal campionato di seconda categoria della Toscana ci conferma, ancora una volta, l'importanza della presenza dei defibrillatori nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, non-

ché dell'importanza della formazione al suo utilizzo. Una partita che poteva concludersi in tragedia, come spesso accaduto in passato, e che invece, attraverso l'utilizzo determinate del DAE - il defibrillatore semiautomatico esterno - oltre che attraverso le manovre di massaggio cardiaco e della respirazione bocca a bocca messe in atto da chi è intervenuto, ha evitato il peggio. Notizie come queste fanno bene al cuore e ci spingono, come facciamo da oltre quindici anni tramite l'Associazione onlus Planet Solidarietà, a porre in essere ogni azione per invertire la statistica dei 60.000 morti all'anno per arresto cardiaco". Lo dichiara Francesco Figliomeni, responsabile nazionale delle politiche sociali di Fratelli d'Italia.

Miami, collezionista distrugge un'opera dell'artista Jeff Koons



Sarebbe una collezionista la donna che, in visita a una fiera d'arte contemporanea, avrebbe accidentalmente rovesciato una piccola scultura in vetro del celebre artista Jeff Koons, mandandola in frantumi. La scultura blu lucida, una delle famose serie 'balloon dog', era valutata 42mila dollari. L'incidente è avvenuto durante un'anteprima privata all'Art Wynwood di Miami e alcuni collezionisti hanno pensato si trattasse di una performance artistica o di una messinscena. La scultura si trovava da sola su una base in acrilico con il cognome di Koons. "Ho visto che c'era una donna che stava toccando (la scultura); poi è caduta e si è frantumata in migliaia di pezzi", ha detto l'artista Stephen Gamson all'emittente Fox

News di Miami. Gamson ha detto ai giornalisti di aver pensato che la donna avesse toccato l'opera d'arte per vedere se fosse un pallone vero. Uno spettatore ha girato un video mentre i dipendenti della galleria raccoglievano i frammenti di vetro. "Non posso credere che qualcuno l'abbia buttato giù", si sente dire. Benedicte Caluch, consulente d'arte della Bel-Air Fine Art (Belle arti), che ha sponsorizzato l'opera di Koons, ha dichiarato al Miami Herald che la donna non voleva rompere l'opera e che l'assicurazione avrebbe coperto il danno. Le opere di Koons sono estremamente famose e frequentemente vendute all'asta con cifre che in alcuni casi sfiorano i 91 milioni di dollari (85 milioni di euro).

Cosenza: uccide il vicino di casa 75enne poi si costituisce ai Carabinieri, arrestata

Lo ha ucciso nella sua abitazione poi si è costituita ai Carabinieri. La donna, una 46enne residente in via Monte Grappa, a Cosenza, si è presentata in caserma attorno all'ora di pranzo di domenica 19 febbraio e ha raccontato agli inquirenti di aver ucciso il vicino di casa di 75 anni. Ha confessato di aver utilizzato un coltello da cucina al culmine dell'ennesima lite, durante la quale l'uomo l'avrebbe aggredita. I carabinieri della compagnia di Cosenza hanno eseguito un provvedimento di fermo nei confronti della donna, emesso dal pm Maria Luigia D'Andrea. La donna è stata portata nel carcere di Castrovillari. Secondo quanto riferito agli agenti dalla 46enne, l'omicidio sarebbe avvenuto al culmine di una lite nel giorno di San Valentino con il vicino di pianerottolo. I due erano in casa di lei e, riferisce, lui l'avrebbe aggredita sessualmente.



Per difendersi lo avrebbe quindi colpito con un coltello da cucina al torace e alla gola. L'uomo sarebbe deceduto pochi minuti dopo e avrebbe nascosto il corpo dell'anziano in una stanza della sua casa perché era sconvolta. La donna, dipendente di una cooperativa sociale, è stata

accompagnata dal suo avvocato per costituirsi e confessare il delitto ai carabinieri. La pubblico ministero Maria Luigia D'Andrea ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo. Il racconto della donna sarà poi verificato incrociando ulteriori riscontri investigativi. 1.750

Rissa tra donne a colpi di forbici, ferita anche la nipote di 8 anni

Sono arrivate al pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini con delle ferite da taglio. Protagoniste che donne, entrambe dei Quartieri Spagnoli (Napoli), di 33 e 35 anni. Secondo quanto ricostruito finora, si sarebbero colpite reciprocamente nel corso di una lite, forse con delle forbici. I motivi restano ancora da chiarire. Sul posto sono inter-

venuti carabinieri della compagnia centro. Durante la lite si sarebbe ferita alla mano anche la nipotina della 35enne, una bambina di 8 anni. Per la piccola i medici hanno dato otto giorni di prognosi, per la 33enne venti, per la 35enne quindici. Ora sono in corso le indagini per chiarire la dinamica e le motivazioni di quanto successo.

Alto Adige: carro di Carnevale si ribalta sulla folla, 16 feriti

La sfilata di Carnevale si è trasformata in una tragedia. Momenti di panico sono stati vissuti in Alto Adige quando un carro allegorico si è letteralmente rovesciato sulla folla in festa. Una pesante struttura allegorica creata per festeggiare il Carnevale si è rivelata una trappola per 16 persone, tanti sono stati i feriti a Montagna. L'episodio è avvenuto nella serata di sabato 18 febbraio. "Tragedia sfiorata", scrivono i vigili del fuoco locali su



Twitter. "Carro di carnevale ribaltato dopo la sfilata, fortunatamente nessuno è rimasto incastrato sotto il mezzo", si legge nella comunicazione

dell'Unione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige. Secondo quanto si apprende, l'incidente si è verificato quan-

do il corteo stava ormai volgendo al termine. Il ribaltamento sarebbe avvenuto nei pressi di una leggera discesa, intorno a un'area di parcheggio. Il carro era invece composto da una struttura in legno. Come riporta l'Adige, i feriti hanno un'età compresa tra i 12 e i 42 anni e nessuno di loro sarebbe in gravi condizioni. Sei persone sono state trasportate in ospedale a Bolzano (4 codici verdi e 2 gialli), tutti gli altri feriti sono stati invece medicati sul posto. L'area è stata subito isolata e messa in sicurezza dalle forze dell'ordine. I carabinieri di Egna hanno operato per i rilievi di legge e per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Vodka, sequestrate 8mila bottiglie contraffatte

Intervento della Guardia di Finanza di Treviso in diverse zone d'Italia. Riportavano falsi marchi di due note aziende produttrici. Venivano prodotte in Georgia e rivendute da un'azienda rumena

Ingegnoso, articolato e ben organizzato. Un giro molto fruttuoso è stato scoperto e bloccato dalla Guardia di Finanza. Sostanzialmente venivano prodotte in Georgia e vendute in tutta Italia attraverso la Romania, il problema è che venivano spacciate per bottiglie di vodka di due note aziende del settore, ma erano totalmente false. La contraffazione era stata realizzata con un sofisticato metodo di falsificazione delle etichette originali. Nel corso del sequestro principale, avvenuto nel trevigiano, le Fiamme Gialle hanno accertato che gli alcolici erano stati venduti anche ad altri operatori economici, distri-

buiti sull'intero territorio nazionale: sono così scattati ulteriori sequestri nelle province di Vicenza, Cremona, Pesaro, Napoli, Salerno, Campobasso, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria e Palermo. Attraverso una serie di perquisizioni e sequestri nelle province di Milano, Torino e Roma, i finanzieri del gruppo di Treviso hanno poi tracciato la vendita di altre 21.466 bottiglie di vodka a numerosi commercianti di diverse Regioni italiane, nei confronti dei quali sono ancora in corso approfondimenti, al fine di sottrarre dal mercato i prodotti contraffatti ancora disponibili per la vendita, per



un giro d'affari complessivo stimato in oltre un milione di euro. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Treviso, che procede per i reati di introdu-

zione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione, hanno avuto origine da una segnalazione dell'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (Olaf), perve-

nuta tramite il II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza, punto di snodo dei rapporti di cooperazione internazionale del Corpo. Sono così scattati immediatamente i controlli dei finanzieri trevigiani che, grazie alla collaborazione degli uffici legali delle due aziende produttrici, vittime della contraffazione, hanno accertato la falsificazione dei contrassegni distintivi presenti sulle etichette delle bottiglie, avvenuta con modalità particolarmente sofisticate, e ricostruito l'intera filiera commerciale della vodka contraffatta, prodotta in Georgia e venduta da un'azienda rumena ad

alcuni importatori con sede a Milano e Torino, che l'hanno introdotta in Italia tramite un deposito fiscale olandese. Secondo quanto emerge dal rapporto Iperico 2022, elaborato dalla Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, tra il 2008 e il 2021, le diverse autorità competenti, tra cui la Guardia di Finanza, hanno svolto quasi 208.000 interventi a contrasto della contraffazione, sequestrando circa 617 milioni di articoli falsificati, per un valore economico stimato di oltre 5,9 miliardi di euro.

Bibbia ebraica: all'asta un manoscritto del 900 d.C



Una Bibbia ebraica risalente al 900 d.C. anni fa andrà all'asta il prossimo maggio. Lo ha annunciato la casa d'aste Sotheby's, aggiungendo che si tratta del volume di questo tipo più antico e completo, e che è stato valutato tra i 30 e i 50 milioni di dollari. La Bibbia ebraica che andrà all'asta è stata rinominata 'Codice Sassoon', dal cognome del proprietario che l'acquistò nel 1929: David Solomon

Sassoon, morto nel 1942. Secondo quanto si apprende, il manoscritto risale alla fine del IX secolo o inizio del X, ed è precedente al Codice di Aleppo e di quello di Leningrado, altre due Bibbie ebraiche in circolazione. Oltre ad essere molto antico, è considerato di grande valore perché manca solo di alcune pagine e comprende 24 libri della Bibbia ebraica provenienti dai famosi Rotoli del Mar

Morto, risalenti al III secolo a.C.. Il codice è stato autenticato con il cosiddetto test del carbonio-14 e sarebbe in condizioni eccezionali. Prima di essere venduto all'asta, verrà esposto a Londra, Tel Aviv, Dallas e Los Angeles. Per Richard Austin, responsabile mondiali dei libri e manoscritti a Sotheby's, il Codice Sassoon è stato "innegabilmente uno dei testi più importanti e singolari della storia umana".

Innalzamento dei mari, 900 mln di persone a rischio

L'innalzamento dei livelli dei mari è diventata una vera e propria minaccia per i Paesi in cui sono presenti città costiere, soprattutto per l'Asia. L'allarme è stato lanciato in un rapporto pubblicato dall'organizzazione meteorologica mondiale (Omm). Almeno 900 milioni di persone che vivono in aree costiere in tutto il mondo subiranno l'impatto negativo dell'innalzamento dei mari. I centri abitati più popolosi si trovano in Asia: Mumbai, Shanghai, Dhaka, Bangkok e Jakarta sono particolarmente a rischio. Secondo precedenti studi che avevano valutato l'impatto dell'innalzamento del livello del mare sulle città di Bangkok, Hong Kong, Tokyo, Jakarta, Seoul, Taipei e Manila sono almeno 15 milioni le persone in Asia che saranno colpite dalle inondazioni costiere entro il 2030. A rischio anche Maputo, Lagos, il Cairo, Londra, Copenhagen, New York, Los Angeles, Buenos Aires e Santiago. Gli abitanti dei piccoli stati del Pacifico come le Figi,



Vanuatu e le Isole Salomone, già sommerse in parte e senza avere la disponibilità economica per contrastare da sole i cambiamenti climatici, si stanno già trasferendo altrove, ha sottolineato in questi giorni il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres rivolgendosi al Consiglio di sicurezza. "Se le temperature aumentano di 2 gradi centigradi, l'innalzamento del livello dei mari potrebbe raddoppiare", è stato il suo avvertimento. In qualsiasi scenario, Paesi come Bangladesh, Cina, India e Paesi Bassi sono tutti a rischio", ha proseguito Guterres. "L'Omm ci dice che anche se il

riscaldamento globale sarà per miracolo limitato a 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali, ci sarà comunque un considerevole innalzamento del livello del mare, per cui "ogni frazione di grado conta". Secondo il rapporto dell'organizzazione meteorologica mondiale, tra il 1971 e il 2018 la dilatazione termica (il fenomeno per cui un corpo aumenta di volume all'aumentare della temperatura) ha contribuito all'innalzamento del livello delle acque del 50%, alla perdita di ghiaccio nei ghiacciai del 22%, alla perdita della calotta glaciale del 20% e ai cambiamenti di accumulo d'acqua nel terreno dell'8%. Di conseguenza tra il 2013 e il 2022 il livello dei mari è aumentato di 4,5 millimetri all'anno, un tasso tre volte maggiore rispetto a quello registrato tra il 1901 e il 1971. Più nel dettaglio, oltre il 96% della superficie terrestre di Bangkok potrebbe essere sommersa nel 2030 mettendo a rischio la vita di 10,45 milioni di persone. Anche le coste cinesi sono minacciate, e in particolare le città di Tianjin, Shanghai e Guangzhou. Un rapporto dell'anno scorso metteva in luce che nel 2021 il livello dei mari si era alzato di 84 centimetri rispetto alla media registrata tra il 1984 e il 2011, con un aumento annuo di 3,4 millimetri, un dato superiore alla media globale. In più si calcola che sono oltre 1.800 i chilometri quadrati di terra che rischiano di essere sommersi. La cifra di persone colpite sale però a quasi 600 milioni se si considerano tutte le regioni costiere del continente dove vive gran parte della popolazione asiatica a seguito della rapida urbanizzazione degli ultimi decenni. L'impatto economico sarà di 724 miliardi di dollari di prodotto interno lordo eroso in percentuali diverse per ciascuna città con variazioni dallo 0,4% al 96%.

Energia, in Italia raddoppia la quota di carbone per sostituire il gas russo

Sempre più energia in Italia è prodotta con il carbone. Lo mostrano i dati relativi al mese di gennaio del Gestore dei mercati energetici, società controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ultimo mese, più del 46% dell'energia è stata prodotta con il gas. Al secondo posto, le fonti rinnovabili che hanno contribuito a generare circa un terzo

delle vendite. Tra queste, la più rilevante è l'idraulica, seguita dall'eolico e dal solare. Il 12,4% dell'energia è stata invece generata con il carbone. Sono sette le centrali al momento operative in Italia. Due in Sardegna, le altre in Lazio, Puglia, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Veneto. La crescita dell'utilizzo del carbone è dovuta alla forte riduzione delle

importazioni del gas e al cambio di strategia del governo italiano seguito al taglio dei flussi provenienti dalla Russia. A gennaio 2022, con il gas si produceva il 56,6% dell'energia. Le rinnovabili avevano una quota simile ad oggi (un terzo delle vendite) mentre il carbone contava solo per il 6%.

Terremoto a largo delle isole Eolie

La scossa nel Tirreno meridionale, sisma registrato ad una potenza di magnitudo 4.1

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata alle 2:11 al largo delle isole Eolie. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) riferisce che l'ipocentro era a 30 chilometri di profondità, con epicentro a nord ovest dell'isola di Alicudi. Dopo la scossa, avvertita e segnalata da molti cittadini in Sicilia, non si sono registrati comunque danni a cose o persone.



Il presidente degli Stati Uniti in visita a sorpresa nella capitale accolto da Zelensky

Biden a Kiev: "Uniti con l'Ucraina"

Annunciati altri aiuti per mezzo miliardo di dollari. Pronti pure rifornimenti di armi

Una visita a sorpresa, inattesa e mantenuta fino all'ultimo segreta per ovvie ragioni di sicurezza, ma dal forte impatto simbolico, oltre che dall'indiscutibile significato politico, a pochi giorni dal primo anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dell'inizio del sanguinoso conflitto. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden è arrivato ieri mattina a Kiev in treno, dal confine della vicina Polonia dove, invece, l'inquilino della Casa Bianca era atteso da giorni. Nella capitale, posta sotto rigide misure di sorveglianza sin dalle prime ore del mattino (un segnale che aveva fatto pensare a una situazione di eccezionalità, anche se a Kiev era già atteso per il pomeriggio di ieri il presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni), il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha accolto Biden e lo ha accompagnato nel centro della città, vicino alla cattedrale di San Michele. "Lei e tutti gli ucraini, signor presidente, ricordate al mondo il significato della parola coraggio", ha detto il presidente americano. "Saremo con voi per il tempo che serve", ha aggiunto. "Putin ha lanciato la sua invasione quasi un anno fa, pensava che l'Ucraina fosse



debole e che l'Occidente fosse diviso. Pensava di poter avere le meglio su di noi. Ma si sbagliava di grosso" aveva detto in precedenza Biden in una dichiarazione rilasciata dalla Casa Bianca e riportata dal "Guardian". "Mentre il mondo si prepara a celebrare il primo anniversario della brutale invasione dell'Ucraina da parte della Russia - ha detto il presidente americano - oggi sono qui per incontrare il presidente Zelensky e riaffermare il nostro fermo e instancabile impegno per la democrazia, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina". "Oggi i

nostri negoziati sono stati molto fruttuosi e importanti" ha quindi affermato Zelensky in conferenza stampa congiunta con il presidente Usa. "Speriamo che questo 2023 diventi un anno di vittoria", ha aggiunto, lodando la "visione comune" condivisa da entrambe le nazioni. Biden, dal canto suo, ha annunciato un altro mezzo miliardo di dollari di assistenza aggiuntiva all'Ucraina e ha precisato che il pacchetto includerà più equipaggiamento militare, comprese munizioni di artiglieria, più javelin e obici. Zelensky ha egualmente ammesso che lui e Biden hanno par-

lato di "armi a lungo raggio e delle armi che potrebbero ancora essere fornite all'Ucraina anche se prima non erano state fornite". "Nell'ultimo anno, gli Stati Uniti hanno costruito una coalizione di nazioni dall'Atlantico al Pacifico per aiutare l'Ucraina a difendersi con un sostegno militare, economico e umanitario senza precedenti, e quel sostegno durerà", ha detto Biden aggiungendo che "come alleati e partner continueremo a sostenere la vostra causa, siamo sempre pronti a parlare con voi di quello di cui avete bisogno, siamo dalla vostra parte, e sono qui per sostenere non solo le istituzioni ma anche i comuni cittadini. Avete dimostrato di essere eroici e tutto il mondo lo ha visto". "Questa visita ci porta più vicini alla vittoria", ha fatto eco Zelensky in conferenza stampa. "E' la visita più importante nell'intera storia delle relazioni fra l'Ucraina e gli Stati Uniti. Biden e i partner devono continuare a fare tutto il possibile per aiutare l'Ucraina a vincere, Biden e gli Usa sono rimasti in contatto costante quest'anno e questa è una visita estremamente importante in un periodo così difficile per l'Ucraina che combatte per la libertà del

mondo" ha aggiunto Zelensky. "Un anno fa parlammo al telefono Mr president... Mi dicevate che si potevano sentire le esplosioni in sottofondo. Non lo dimenticherò mai. E io chiesi: cosa posso fare? E mi dicevate: metti insieme i leader per sostenere l'Ucraina, chiedi loro di sostenere l'Ucraina", ha quindi ricordato Biden riferendo della telefonata con Zelensky un anno fa. "Un anno dopo Kiev resiste, l'Ucraina resiste e il mondo resiste con voi. La Russia non ha alcuna chance di vincere la guerra. La Russia voleva cancellare l'Ucraina dalle mappe ma sta fallendo, l'esercito russo sta perdendo i territori una volta occupati, i soldati stanno scappando non solo dall'esercito ma dalla Russia stessa. Noi siamo rimasti uniti, la Nato è rimasta insieme, Putin non ci ha diviso, pensava di poterci sconfiggere ma credo che ora non lo pensi più... solo Dio sa cosa sta pensando". "La Russia deve assumersi la responsabilità della sua aggressione e rimborsare i danni causati" e "crediamo che non ci sia alternativa alla creazione di un tribunale speciale. Credo che tutti debbano sostenere questa posizione" ha concluso Zelensky.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden è arrivato ieri a sorpresa in Ucraina spostandosi in treno dal confine con la Polonia, dov'era atteso in visita ufficiale. Gli spostamenti sono stati ricostruiti dal "New York Times". La visita a Kiev è rimasta segreta fino all'ultimo per motivi di sicurezza: Biden aveva lasciato Washington senza preavviso, dopo che lui e sua moglie Jill avevano cenato in un ristorante sabato sera. I funzionari avevano negato che Biden avrebbe visitato l'Ucraina durante il suo viaggio programmato nell'Europa orientale. "In effetti, domenica sera la Casa Bianca ha emesso un programma pubblico per lunedì che mostra il presidente ancora a Washington e in partenza la sera per Varsavia, quando in realtà era già dall'altra parte del mondo", ha rilevato il Nyt. La segretezza da cui è stato circondato il viaggio del presidente statunitense in Ucraina riflette le forti preoccupazioni per la sicu-

Il viaggio segreto fino all'ultimo: "Grande timore per la sicurezza"

rezza di una visita in zona di guerra attiva, ha sottolineato la Cnn. L'Air Force One ha lasciato la Joint Base Andrews sotto la copertura dell'oscurità alle 4,15 di domenica, ora locale (10,15 ora italiana). Ai giornalisti a bordo dell'aereo non è stato permesso di portare con sé i propri dispositivi. Il programma pubblico di Biden non rivelava il viaggio e la scorsa settimana i funzionari della Casa Bianca avevano ripetutamente escluso una visita in Ucraina affermando che non era in programma. Del resto l'Ucraina è in una zona di guerra in cui l'esercito americano non ha alcun controllo, e ciò ha reso la visita di ieri diversa dai pre-



cedenti viaggi presidenziali in Iraq o in Afghanistan. Biden ha viaggiato con un entourage relativamente piccolo, tra cui il

consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan, il vicecapo dello staff Jen O'Malley Dillon e l'aiutante personale Annie Tomasini. Il presidente Zelensky aveva invitato Biden per la prima volta a visitare Kiev un anno fa, mentre le forze russe si stavano ammassando al confine. Non più tardi della scorsa settimana, Zelensky aveva affermato che il suo invito a Biden a visitare l'Ucraina era rimasto aperto, anche se aveva riconosciuto che c'erano altri mezzi per parlare. Biden ha visitato l'Ucraina sei volte come vicepresidente. La sua ultima visita a Kiev risale al gennaio 2017, pochi giorni prima di lasciare l'incarico. Ieri Biden e Zelensky, insieme, hanno sostato anche di fronte a una sorta di memoriale in onore dei caduti con decine e decine di foto che corrono lungo un muro nei pressi della centrale piazza Mykhailivska nel centro di Kiev. Sono foto di militari caduti in battaglia fin dal 2014.

In arrivo pure Meloni: "L'Italia è al fianco del Paese che lotta"

Il premier italiano Giorgia Meloni ha iniziato ieri il suo viaggio verso Kiev per l'incontro con il presidente Volodymyr Zelensky. Il presidente del Consiglio ha tuttavia fatto prima tappa a Varsavia, in Polonia, dove ha avuto un faccia a faccia con il suo omologo polacco Mateusz Morawiecki, che è anche uno dei suoi maggiori alleati in Europa nonché tra i Paesi più determinati a contrastare l'in-

vasione russa. E in Polonia infatti è arrivato anche il presidente statunitense Joe Biden. Giorgia Meloni ha proseguito poi alla volta di Kiev dove ha scelto di recarsi "per ribadire al presidente ucraino il pieno e convinto sostegno dell'Italia alla battaglia per la libertà che sta portando avanti con il suo popolo". Meloni e Zelensky si sono visti già il 9 febbraio scorso a Bruxelles in occasione del consiglio europeo. Un col-



loquio allora di pochi minuti nel quale però la presidente del consiglio confermò al lea-

der ucraino l'invio del sistema antiaereo e antimissile Samp-T prodotto assieme ai francesi.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Nella graduatoria di TasteAtlas otto prodotti caseari nazionali occupano i primi 10 posti Italia-Francia, derby sui formaggi Ma il tricolore svetta in classifica

L'Italia batte la Francia addirittura otto a zero nella "top ten" dei migliori formaggi al mondo: nel derby con i cugini d'Oltralpe, infatti, Parigi resta fuori dalle prime dieci posizioni della classifica. E' quanto ha annunciato la Coldiretti in riferimento alla graduatoria globale stilata da TasteAtlas, l'atlante internazionale dei piatti e dei prodotti tipici locali che ha messo ben otto tesori italiani fra i migliori del globo in un elenco di oltre cento formaggi. Ai primi tre posti della classifica figurano autentiche "perle" che trainano anche l'export mondiale dei prodotti caseari made in Italy come il Parmigiano Reggiano, la bur-

rata e il Grana padano. Ma la meraviglia dell'Italia non si esaurisce nei primi tre gradini del podio: a seguire ci sono stracchino di crescenza, mozzarella di bufala e pecorino sardo, quindi, a parte l'inserimento si inserisce di un formaggio spagnolo come il Queijo Serra de Estrela, l'Italia riparte poi con il pecorino toscano, seguito dal bundz polacco, e poi ricolloca una bandierina tricolore con il gorgonzola piccante. I francesi piazzano il primo formaggio soltanto al tredicesimo posto con il Reblochon dell'Alta Savoia e si aggiudicano anche l'ultimo in classifica con l'Ossau-Iraty della zona dei

Pirenei. La sfida tra Italia e Francia, nella produzione di formaggi, ha radici lontane e presenze importanti sia dal punto di vista economico e sociale se lo stesso generale Charles De Gaulle si chiedeva come fosse possibile governare la Francia che ha più formaggi che giorni nel calendario. Con gli ultimi riconoscimenti comunitari, sono dunque saliti a 55 i formaggi a denominazione di origine protetta (Dop/Igp) italiani tutelati dall'Unione europea, lo stesso numero di quelli francesi. E Oltralpe mostrano di apprezzare i formaggi italiani visto che le nostre esportazioni sono cresciute di quasi il 27 per

cento in valore l'anno scorso e sono stimati pari ad oltre 900 milioni di euro nel 2022 per una quantità sulle tavole d'Oltralpe che sfiora i 130 milioni di chili. Ma l'Italia, purtroppo, vince anche nelle falsificazioni con Grana Padano e Parmigiano Reggiano che sono i formaggi più imitati nel mondo ma copiati sono anche il pecorino, l'asiago e il gorgonzola. Un problema che riguarda anche la Francia che deve proteggere, tra gli altri, il Brie e il Camembert. Italia e Francia sono i due Paesi Europei con la maggiore tradizione culinaria e si contendono primati nell'agricoltura e nell'alimen-



tare con il Belpaese che vince però per valore aggiunto agricolo, numero di prodotti Dop/Igp riconosciuti dall'Unione Europea, 316 denominazioni (Dop/Igp) contro le 260 dei cugini d'Oltralpe, per numero di imprese biologiche e per quantità di vino prodotto. Una ricchezza enogastronomica

che vince all'estero un po' su tutti i fronti considerato il record storico delle esportazioni alimentari made in Italy che hanno raggiunto i 60,7 miliardi di euro nel 2022 con una crescita del +17 per cento rispetto all'anno precedente trainata dai prodotti simbolo della Dieta mediterranea.

Dalla Sardegna a Okinawa, in Giappone, tratti comuni, e cibi genuini, per i più longevi Il segreto dei centenari? Lo stile di vita

L'elisir di lunga vita? "Vivere come i centenari seguendo le loro abitudini alimentari". Non tutti i centenari, però, ma in particolare quelli che abitano in cinque luoghi nel mondo in cui c'è un'aspettativa di vita eccezionalmente lunga e che si trovano in quelle aree, chiamate "zone blu", che per i ricercatori "comprendono la penisola di Nicoyan in Costa Rica, la città di Loma Linda in California e le isole di Okinawa in Giappone, la Sardegna in Italia e Ikaria in Grecia". L'elenco è stato riportato dal "Washington Post", secondo il quale tutte quelle indicate dagli esperti sono zone in cui "a prima vista, le diete, gli stili di vita e le abitudini possono sembrare molto diverse l'una dall'altra", tant'è che "molte delle persone longeve della Sardegna vivono in terreni montuosi, dove cacciano, pescano e raccolgono i propri alimenti, come il latte di capra, il pecorino, l'orzo e le verdure dell'orto" mentre "le persone longeve di Loma Linda fanno parte d'una comunità avventista del Settimo Giorno, molto unita, che rifugge la caffeina e l'alcool e segue una dieta prevalentemente vegetariana" mentre invece "a Ikaria il vino rosso è un alimento base e le persone seguono una tipica dieta mediterranea con molta frutta e verdura e modeste quantità di carne e pesce". Quanto agli abitanti di Okinawa, essi "hanno storicamente una dieta in gran parte a base vegetale, con calorie da patate dolci, tofu e verdure fresche che spesso raccolgono dai loro orti, ma apprezzano però anche la carne di maiale nelle occasioni speciali". Nel frattempo, i centenari di Nicoyan "tendono a seguire una dieta tradizionale mesoamericana ricca di alimenti vegetali ricchi di amido come mais, fagioli e zucca". Tuttavia, la dieta da sola non è l'unico fattore associato a un'elevata aspettativa di vita. Conta molto anche lo stile di vita stessa. La ricerca dimostra che le persone che risiedono in comunità in cui la vita dura più a lungo, "di solito hanno forti legami con amici e familiari, uno scopo e una visione positiva della vita. Si impegnano in alti livelli d'attività



fisica e trascorrono molto tempo fuori facendo giardinaggio, coltivando o socializzando con altre persone nelle loro comunità". Dan Buettner, l'autore del nuovo libro "The Blue Zones American Kitchen", sostiene che mentre le abitudini alimentari di questi cinque luoghi sono diverse in molti modi, essi hanno almeno quattro denominatori che sono comuni: fruire in abbondanza di legumi ogni giorno (fagioli, piselli o lenticchie); nutrirsi con una manciata di noci, pistacchi o mandorle quotidiane; il consiglio e anche di fare una colazione "da re, un pranzo da principe e una cena da povero", consumando "almeno un pasto quotidiano in famiglia". Due dettagli: i ricercatori hanno anche scoperto che le coppie sposate che danno la priorità ai pasti in famiglia "riportano livelli più elevati di soddisfazione coniugale" mentre i genitori che "condividono abitualmente cene fatte in casa con i propri figli a base di frutta e verdura, gli stessi figli hanno meno probabilità di essere obesi". Quindi secondo Kamada Nakazato, centenario doc di Okinawa, per l'elisir di lunga il segreto è:

"Mangiare verdure, avere una visione positiva, essere gentile con le persone e sorridere".

"Gli istituti agrari un'opportunità Chi li sceglie può trovare lavoro e sostenere un settore strategico"

"Gli istituti agrari hanno numeri ridicoli rispetto alle potenzialità occupazionali. Oggi chi frequenta un istituto agrario ha il 90 per cento di possibilità di trovare occupazione subito dopo il diploma e, se uno prosegue a livello universitario in questa scelta, ha addirittura il 300 per cento di possibilità, e può ricevere tre offerte di lavoro ad alta remunerazione già nel corso di studio. Tutto questo costituisce la base di una potenziale motivazione importante nella direzione di una scelta che, in verità, sta tornando all'attenzione dei giovani ma non ancora in misura sufficiente al fabbisogno del settore". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, parlando delle potenzialità del comparto nazionale, alla luce dei recenti

riconoscimenti internazionali e dei dati più che positivi dell'export, in considerazione pure della necessità, per l'Italia, di superare il cosiddetto "mismatch occupazionale". C'è, infatti, nel Paese un costante gap tra domanda e offerta di lavoro che tocca da vicino pure l'agricoltura, ambito strategico del prodotto interno lordo nazionale. "Ci sono scuole che vanno valoriz-



zate nella comunicazione come avviene in altre nazioni - ha aggiunto il ministro -. Abbiamo appena sottoscritto un accordo con la rete italiana degli istituti agrari e degli istituti alberghieri al fine di coinvolgerli attivamente nella promozione dei nostri prodotti nelle fiere". "Adesso ci sono tante richieste per lavoratori stranieri che dobbiamo far venire attraverso il decreto flussi, perché c'è una notevole offerta di lavoro in regola con aziende sanissime che sono, come noi, contro il caporalato, che è una forma di sfruttamento e anche di concorrenza sleale per gli imprenditori onesti" ha concluso il ministro dell'Agricoltura.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Yuriy Lifanse è coordinatore della comunità di Sant'Egidio a Kiev e in prima linea per gli aiuti

“Un anno di guerra: il mondo si abitua”

“L’Ucraina sta diventando notizia di seconda pagina, ma qui si muore”. Il dramma dei bimbi

“Gli aiuti internazionali sono diminuiti molto: restano quelli dei canali ufficiali, non c’è più la stessa spinta che sentivamo all’inizio. Ma la gente qui continua a morire ogni giorno. Siamo stanchi, ma sentiamo una forte responsabilità”. Yuriy Lifanse è coordinatore della comunità di Sant'Egidio a Kiev. Il 21 febbraio del 2022 si è sposato: tre giorni dopo, nel Paese in cui questo quarantenne si stava costruendo il proprio futuro, è scoppiata la guerra. Venerdì prossimo cadrà la tragica data di un anno ininterrotto di conflitto, con la diplomazia sostanzialmente paralizzata e una spirale di violenza che sembra non conoscere fine. “Ho appena riguardato le foto di quei momenti felici - racconta, raggiunto al telefono dall’Agi -. Il 23 sera eravamo andati a festeggiare con la comunità e con i miei amici senza fissa dimora, nel centro di Kiev. C’era tensione in quei giorni in città: era piena di giornalisti, mentre i politici



erano pochi, se ne erano già andati. Le ambasciate erano state evacuate. Quella mattina sorella, che vive a nord di Kiev, mi aveva chiamato: era spaventata perché l’aereo militare volava a livello del suo balcone”. Il 24 febbraio sono iniziati i bombardamenti: “Credevo fosse una singola offensiva - racconta -. Non immaginavo che l’attacco si estendesse a tutta l’Ucraina”.

Yuriy è combattivo, ma amareggiato: “Pensavo che una cosa del genere non sarebbe mai passata in secondo piano, che non sarebbe stata accettata con il passare del tempo. Invece non siamo più in prima pagina, ma i morti sono decine di migliaia”. Il volontario racconta che “le aree più colpite sono Kharkiv, Zaporizhzhia, posti dove arriva o è già arrivata l’artiglieria:

li prima ci sono le esplosioni, poi arrivano gli allarmi”. La gente, ripete il volontario di Sant'Egidio, muore ogni giorno: “Gli aiuti ora passano solo a livello ufficiale e sono molto diminuiti. La comunità continua a lavorare, anche grazie agli amici che da trent’anni ci sostengono - spiega - riusciamo a far arrivare i nostri carichi fino al fronte, fino agli ospedali e ai villaggi più sperduti”. “Ogni mese smistiamo 10mila pacchi nei nostri centri a Kiev, Leopoli e Ivano-Frankivsk. In questo anno - racconta -, ho trovato tanti nuovi amici: ci sono quelli che definisco i più “matti” perché riescono ad arrivare alle zone più devastate. Lo hanno fatto persino nel primo giorno di occupazione: uno dei miei amici ha salvato 7 persone, rischiando la sua vita. Una volta invece è partita una carovana di 7 pulmini di aiuti, sono tornati in 3. Gli altri - dice con la voce spezzata dall’emozione - sono stati bombardati”. Tra questi nuovi

amici, c’è anche Andrij: “Si trova a Kramatorsk ed è responsabile della sanità in quello che oggi è il centro amministrativo della zona di Donec’k. È un uomo che risponde al telefono sempre: riceve aiuti e li distribuisce. Ho paura quando sento che quella città viene bombardata: la sua risposta dall’altro capo del telefono l’aspetto sempre con grande apprensione. Andrij non ha più di 40 anni”. A preoccupare Yuriy anche i tanti bimbi che vivono ancora in Ucraina: “A Bakhmut, da giorni sotto l’assedio russo, vivono più di 500 bambini e sono in pena per loro - racconta -. Ora le notizie da lì non arrivano più e il rischio è troppo alto per portare aiuti, quindi hanno chiuso tutti i canali. Spero che questo blocco finisca presto, così da riportare soccorso anche lì”. Aiuti che si traducono, per la sola comunità di Sant'Egidio, in 100 tonnellate di generi alimentari ogni mese: “Utilizziamo dei corrie-

ri professionisti che portano i carichi fin dove possibile. Una volta, vicino Kramatorsk, volevamo mandare un carico all’ospedale, ma non avevano un pulmino. Quindi, abbiamo chiamato il Municipio, ma non lo avevano neanche lì. Alla fine abbiamo chiamato i pompieri e così siamo riusciti a spedire aiuti al Municipio, all’ospedale e ai vigili del fuoco stessi. Quel che è certo - sottolinea ostinato - troviamo sempre nuove vie per aiutare”. Chi lo conosce dice che l’instancabile Yuriy in questo anno è invecchiato di dieci anni, senza però mai perdere il sorriso e la forza d’animo: “La stanchezza c’è - spiega lui -. Ieri ad esempio è suonato l’allarme anti aereo alle 4 di mattina, e non ho più dormito. Ma so che c’è tanto lavoro da fare e tanta responsabilità su di noi. Dobbiamo aiutare gli indifesi e anche i tanti davvero stanchi che, dopo 12 mesi, stanno ancora combattendo per difendere la nostra vita”.

Sulle sedie ci saranno rami di ulivo preparati dai senza dimora ospiti della Cittadella della Carità della Caritas Santa Giacinta. Un canto sarà intonato dal coro del Pontificio Collegio Ucraino di San Giosafat. E i nomi dei tanti Paesi in guerra verranno ricordati durante la liturgia. Saranno tanti i segni nella veglia di preghiera “E la pace non avrà fine” di venerdì 24 febbraio, alle 18, nella basilica di San Giovanni in Laterano, presieduta dal cardinale vicario Angelo De Donatis; potrà essere seguita anche in diretta televisiva su Telepace (canale 75 a Roma e Rieti) e in streaming sulla pagina Facebook della diocesi. Promossa a un anno esatto dall’inizio del conflitto in Ucraina, al momento di preghiera parteciperà il vescovo Dioniso Lachovicz, esarca dei cattolici ucraini di rito bizantino in Italia. La veglia nasce dal desiderio di pregare insieme di tutte le realtà della diocesi impegnate nella carità, nell’accoglienza e nel sostegno ai profughi ucraini giunti in Italia: gli Uffici Caritas e

“E la pace non avrà fine”: venerdì veglia di preghiera in S. Giovanni in Laterano

Migrantes diocesani, innanzitutto, e poi la Comunità di Sant'Egidio, il Centro Astalli, l’Opera Don Calabria, gli scalabriniani, i comboniani, i vincenziani. Ma sono tanti i gruppi che vogliono esserci e dare il proprio contributo, come la comunità congolese, che offrirà un canto, o, come detto, i poveri ospitati nella struttura della Caritas di Ponte Casilino. Durante la veglia, inoltre, quattro persone porteranno la propria testimonianza; tra gli altri, il vescovo Pero Sudar, emerito di Sarajevo, che racconterà il conflitto che, negli anni Novanta,



insanguinò il suo Paese. “Il 24 febbraio - riflette il cardinale De Donatis - si compirà un anno dall’inizio del conflitto in Ucraina. Dodici mesi intensi di sofferenze di cui seguiamo gli svi-

luppi in una spirale sempre più minacciosa. Purtroppo, oltre a non vedere spiragli di luce per la cessazione delle ostilità, siamo preoccupati per il dibattito pubblico che propone le armi come unico strumento per ristabilire la pace. Noi, come credenti, non possiamo accettare questo: non vogliamo rassegnarci alla mancanza di soluzioni per una pace vera. Non ci illudiamo nemmeno che la via della pace e della riconciliazione siano facili da percorrere. Eppure, questa pace la chiediamo al Signore, vogliamo costruirla nel nostro quotidiano, con le nostre azioni piccole e grandi”. Tutti in preghiera per chiedere il dono della pace e per “rinnovare la nostra volontà di essere operatori di pace”, sottolinea il vescovo Benoni Ambarus, responsabile diocesano dell’ambito della diaconia della carità. Per questo durante la veglia verranno “chiamati per nomi tutti i Paesi che oggi sono in guerra - anticipa il presule - a mo’ di litania, per aiutarci ad allargare i nostri orizzonti”.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Un “Registro internazionale” censirà i danni materiali causati dal conflitto

I Paesi Bassi hanno concordato in linea di principio di istituire un’organizzazione internazionale all’Aia per registrare le informazioni sui danni causati alle famiglie, alle imprese e alle infrastrutture ucraine dalla guerra scatenata dalla Russia. La creazione del registro, che sarà denominato appunto “Registro dei danni causati dall’aggressione russa all’Ucraina”, è stata raccomandata in una risoluzione adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite a novembre che ora, quindi, diventa esecutiva. Una dichiarazione del ministero della Giustizia ucraino ha affermato che dovrebbe diventare “il primo componente di un meccanismo di riparazione globale progettato per garantire che lo Stato aggressore paghi all’Ucraina le riparazioni complete per i danni causati, in conformità con il diritto internazionale”. L’annuncio ha fatto seguito alla visita di venerdì del primo ministro olandese, Mark Rutte, a Kiev. Il ministro della Giustizia ucraino, Denys Maluska, ha affermato che è giusto che il registro abbia sede nella “capitale della giustizia internazionale”.



dese, Mark Rutte, a Kiev. Il ministro della Giustizia ucraino, Denys Maluska, ha affermato che è giusto che il registro abbia sede nella “capitale della giustizia internazionale”.

Pronti i nuovi campi coperti che danno un valore aggiunto allo stadio Angelo Sale L'Academy Ladispoli è anche... Padel

Il 25 febbraio l'inaugurazione alla presenza delle maestre Silvia Storari e Claudia Cascella

L'Academy Ladispoli è pronta a presentare alla città il suo nuovo progetto: il Padel. La società è pronta a tagliare il nastro dei nuovi campi coperti allestiti affianco al campo da calcio dello stadio Angelo Sale. Campi che saranno a disposizione di quanti, appassionati dello sport più trendy del momento, potranno usufruirne attraverso una semplice prenotazione. Appuntamento con l'inaugurazione per sabato 25 febbraio alle ore 12. Oltre a rappresentanti dell'amministrazione Comunale di Ladispoli, saranno presenti due grandi campionesse: la maestra, vice-campionessa mondiale di padel Silvia Storari e la maestra Claudia Noemi Cascella. Un evento "in rosa" così come fortemente voluto dalla presidente onoraria dell'Academy



Ladispoli, Sabrina Fioravanti, che non ha mai nascosto la sua passione per questo sport: "Anch'io, come migliaia di persone sul territorio, sono stata travolta dalla passione per il

Padel, sport che in pochissimo tempo ha saputo coinvolgere persone di tutte le fasce di età. Sono molto contenta di aver dato vita a questo progetto che rilancia la struttura sportiva aprendo le porte non più solo ed esclusivamente al calcio. Con questo impianto, che prevede tre campi di ultimissima generazione, diamo un valore aggiunto allo Stadio comunale Angelo Sale e quindi a tutta la comunità di Ladispoli. Vi aspettiamo numerosi sabato per la festa inaugurale". Promozione lancio: i giorni subito a seguire, quindi la domenica e il lunedì, si svolgeranno gli open day, con la possibilità di prenotare i campi gratuitamente.

IL PADEL - In Spagna è lo sport più praticato dopo il cal-

cio. Ha conosciuto un'evoluzione velocissima tanto da far spuntare campi da gioco praticamente ovunque e un'enorme viralità sui social generata da un gran numero di personaggi famosi. Disciplina particolarmente in voga e che negli ultimi tempi ha fatto registrare una crescita esponenziale di appassionati e praticanti. Uno sport che è nato per errore di un messicano negli anni 70: voleva un campo da padel tennis in casa (identico ma senza pareti) pur non avendo spazio. La storia del Padel attraverso diversi paesi, anche se Messico, Spagna e Argentina sono quelli che hanno segnato la strada. L'origine etimologica della parola, in inglese è "paddle" anche se molte persone hanno identificato questo sport sotto il concetto e la dicitura di "pad-

dle tennis". Nasce in Messico, precisamente ad Acapulco, grazie a un businessman: Enrique Corcuera. Anno 1962, durante una ristrutturazione di una parete di casa. Aggiunse una parete, alcune recinzioni metalliche. E davanti a quelle quattro mura, prese una racchetta di legno e una palla, e iniziò a giocare con delle sue regole. Un po' squash, un po' tennis: lo chiamò Paddle; Paddle Tennis. Aggiunse poi una rete da tennis al centro, così da creare un vero e proprio campo improvvisato con misure diverse ma conservandone il concetto. Chiaramente, all'epoca, non sapeva che avrebbe dato origine a uno dei giochi più divertenti e trendy e, Corcuera divenne inconsapevolmente il padre di questo sport.

L'U14 pareggia 6 a 6 con il Civitavecchia e si porta a 3 punti dal terzo posto

Tyrsenia, un rullo compressore

L'U18 centra la quinta vittoria consecutiva battendo il Viterbo per 17 a 5

Giornata dedicata alla pallanuoto domenica mattina al Tyrsenia Sporting Club "Fabiana Straini" di Cerveteri. I primi a scendere in acqua e a difendere i colori sociali sono stati gli Under 14, che hanno giocato contro il Civitavecchia ed a seguire l'under 18 contro il Viterbo. Iniziamo con i più piccoli della Under 14.

Tyrsenia-Civitavecchia 6-6 Parziali

2-0/2-3/1-1/1-2

Sequenza

1-0/2-0

3-0/3-1/3-2/4-2/4-3

5-3/5-4

6-4/6-5/6-6

Convocati

Pappagallo M., Colananni (1), Vidon (3), Ferranti, Schizzo (1), Da Lozzo (1), Caratelli, Pappagallo, Salvati, Santu, Moschetta, Garofolo S., Martiniello, Palombo

Allenatore Monti

Dirigenti Pappagallo / Da Lozzo

Il pareggio va sicuramente stretto ai ragazzi di Mr Monti, che hanno condotto tutta la partita sempre avanti ed in alcune fasi di gioco, avanti anche di due goals di scarto. Il Civitavecchia, però, ha trovato il pareggio ad un minuto circa dal termine dell'incontro. "Occasione perduta per la nostra squadra di riportarsi avanti e conquista-



re i 3 punti. A 5" dalla fine, - racconta Mr Monti - con Colananni, in contropugna che si accingeva ad entrare nei 6 metri avversari, con il tempo che scadeva proprio al momento di scoccare il tiro. Un vero peccato, una vittoria che ci avrebbe portato al terzo posto del girone. Un pareggio che comunque segna i graduali miglioramenti della squadra." Tempo di lasciare le calottine bianche ai più grandi della Under 18, che si ricomincia a giocare ed il Tyrsenia batte il Viterbo per 17 a 5.

Parziali

7-0/5-0/3-3/2-2

Sequenza

1-0/2-0/3-9/4-0/5-0/6-0/7-0

8-0/9-0/10-0/11-0/12-0

13-0/13-1/14-1/15-15-2/15-3

15-4/16-4/17-4/17-5

Convocati

Caradonna, Tocci F. (2), Pagliai, Guida (6), Garofolo, Palladino (3), Romano (2), Enne (3), Da Lozzo, Onesto, Schizzo, Colananni (1), Vidon

Allenatore Monti

Dirigenti Palladino / Tocci

Arriva anche per la Under 18 la quinta Vittoria consecutiva ed uguagliando la Under 16, chiude imbattuta il girone di andata. Una partita in discesa, come si evince tabellino ma non sono mancati momenti concitati che hanno portato l'arbitro ad allontanare il pubblico dal bordo vasca sul punteggio di 13 a 0. "Concluso anche questo weekend imbattuti" ci dice Mr Monti che però sottolinea il rammarico per l'occasione sprecata della Under 14 nei confronti della più blasonata



al lavoro svolto fin qui che vede il settore giovanile in acqua con la Under 14, 16 e 18, con i più piccoli a 3 punti dal terzo posto nel girone ed

imbattuti al giro di boa con la U16 e U18. Non ci resta che gridare, FORZA RAGAZZI!!

Camilla Augello

Gruppo Immobiliare

ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Luca Zingaretti al lavoro per la sua prima regia

Sarà un'opera liberamente ispirata al libro di Mencarelli "La Casa degli Sguardi"

È un'opera liberamente ispirata al libro di Daniele Mencarelli "La Casa degli Sguardi" quella su cui Luca Zingaretti sta lavorando alla sceneggiatura con Stefano Rulli e Gloria Malatesta per il suo primo film da regista. "È molto tempo che desideravo raccontare una storia da dietro la macchina da presa. Stavo già lavorando ad alcuni spunti

quando ho letto La casa degli sguardi di Daniele Mencarelli, un libro bellissimo, la storia di un ragazzo che fatica a trovare se stesso e uscire dal suo mal di vivere. Ne sono rimasto folgorato perché parla del disagio e della solitudine a cui volevo dare voce." L'attore, che ha anticipato il progetto ospite di Le Parole di Gramellini ieri su Rai3, ha spiegato: "Le storie



che da sempre mi commuovono sono il racconto dell'uscita dal tunnel. Questo disagio che noi avvertiamo come generazione in maniera forte non è venuto meno, ma ha cambiato forma, ha cambiato aspetto, ma è sempre quello. Mi interessa raccontare quel momento della nostra vita in cui ci sentiamo inadatti, inadeguati alla vita."



Oggi in tv Martedì 21 febbraio



- 06:00 - Rai - News24
- 06:30 - Tg Uno Mattina
- 06:35 - Rassegna stampa
- 07:00 - Tg1
- 07:30 - Tg Uno Mattina
- 08:00 - Tg1
- 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
- 09:00 - Tg1 L.I.S.
- 09:05 - UnoMattina
- 09:50 - Storie italiane
- 11:55 - E' sempre mezzogiorno
- 13:30 - Tg1
- 14:05 - Oggi e' un altro giorno
- 16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5
- 16:55 - Tg1
- 17:05 - La vita in diretta
- 18:45 - L'eredita'
- 20:00 - Tg1
- 20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
- 21:25 - Che Dio ci aiuti 7
- 23:30 - Porta a Porta
- 01:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
- 02:10 - Rai - News24
- 02:45 - Overland
- 03:40 - Rai - News24



- 06:00-Lagrandevallata
- 07:10-ArrivaVivaRai2!
- 07:15-VivaRai2!
- 08:00-...evivaiVideoBox
- 08:30-Tg2
- 08:45-Radio2SocialClub
- 10:00-Tg2Italia
- 10:55-Tg2Flash
- 11:00-RaiTgSportGiorno
- 11:10-Ifattivostr
- 13:00-Tg2Giorno
- 13:30-Tg2CostumeeSocieta'
- 13:50-Tg2Medicina33
- 14:00-Ore14
- 15:25-Bella-Ma'
- 17:00-Neituoipanni
- 18:00-RaiParlamentoTelegiornale
- 18:10-Tg2L.I.S.
- 18:15-Tg2
- 18:35-RaiTgSportSera
- 19:00-HawaiiFive-0
- 19:40-Therookie
- 20:30-Tg2
- 21:00-Tg2Post
- 21:20-Belve
- 23:15-Staserac'e'CattelanuRai2
- 00:30-GenerazioneZ
- 01:55-Ilunatici
- 02:30-Casaltalia
- 03:45-Appuntamentoalcinema
- 03:50-Lacoppiadeicampioni
- 05:15-Piloti
- 05:30-Lagrandevallata



- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Tgr Buongiorno Italia
- 07:30 - Tgr Buongiorno Regione
- 08:00 - Agora'
- 09:45 - Agora' Extra
- 10:30 - Elisir
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Tg3 Fuori Tg
- 12:45 - Quante storie
- 13:15 - Passato e presente
- 14:00 - Tg Regione
- 14:20 - Tg3
- 14:50 - Tgr Leonardo
- 15:05 - Tgr Piazza Affari
- 15:15 - Tg3 L.I.S.
- 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
- 15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro
- 16:10 - Aspettando Geo
- 17:00 - Geo
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:15 - Caro marziano 2
- 20:35 - Il cavallo e la torre
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:20 - #cartabianca
- 00:00 - Tg3 Linea Notte
- 01:00 - Meteo 3
- 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
- 01:15 - Protestantesimo
- 01:45 - Sulla via di Damasco
- 02:20 - Rai - News24



- 06:00 - BELLI DENTRO - I FIORETTI
- 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
- 06:45 - STASERA ITALIA
- 07:40 - CHIPS 1/A - LA RAGAZZA DEL CARRO ATTREZZI
- 08:45 - MIAMI VICE V - SALTO NEL VUOTO
- 09:55 - HAZZARD - LA FUGA DI SUSHI
- 10:55 - MONK VII - IL SIG. MONK COMPRA CASA
- 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:20 - METEO.IT
- 12:23 - IL SEGRETO - 2183 - PARTE 1
- 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - LA MORTE USA IL COMPUTER
- 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
- 15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
- 16:38 - L'ULTIMA CACCIA - 1 PARTE
- 17:16 - TGCOM
- 17:18 - METEO.IT
- 17:22 - L'ULTIMA CACCIA - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:45 - TG4 ULTIM'ORA
- 19:50 - METEO.IT
- 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 18 - PARTE 3 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA
- 21:20 - FUORI DAL CORO
- 00:52 - LA VERITA' NASCOSTA - 1 PARTE - 1aTV
- 01:23 - TGCOM
- 01:25 - METEO.IT
- 01:29 - LA VERITA' NASCOSTA - 2 PARTE - 1aTV
- 02:48 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
- 03:08 - LE VOCI BIANCHE



- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:31 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:46 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:30 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:45 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
- 10:57 - TG5 - ORE 10
- 11:00 - FORUM
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
- 14:10 - TERRA AMARA I - 114 - II PARTE - 1aTV
- 14:45 - UOMINI E DONNE
- 16:10 - AMICI DI MARIA
- 16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
- 16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
- 17:25 - POMERIGGIO CINQUE
- 18:45 - AVANTI UN ALTRO
- 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
- 19:43 - AVANTI UN ALTRO
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:29 - METEO.IT
- 20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA
- 21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - EINTRACHT FRANCOFORTE - NAPOLI
- 23:00 - CHAMPIONS LIVE
- 00:40 - X-STYLE
- 01:10 - TG5 - NOTTE
- 01:44 - METEO.IT
- 01:45 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA
- 02:01 - UOMINI E DONNE
- 03:54 - SOAP



- 06:50 - MAGICA, MAGICA EMI - IL LAVORO DI UNA DONNA
- 07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - IL TALLONE DI ACHILLE
- 07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - UN REGALO INATTESO
- 08:15 - HEIDI - TANTI PANINI BIANCHI
- 08:46 - CHICAGO FIRE - UN GIORNO DISPERATO
- 09:35 - CHICAGO P.D. - AD OGNI COSTO
- 10:30 - CHICAGO P.D. - SPEGNI LA LUCE
- 11:25 - CHICAGO P.D. - L'INFILTRATO
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
- 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
- 13:21 - SPORT MEDIASET
- 14:05 - I SIMPSON - HOMER E LISA SI SCAMBIANO PAROLONI CROCIATI
- 14:35 - I SIMPSON - MYPOD D'OTTONE E MANICOTTI DI DINAMITE
- 15:05 - I SIMPSON - COME NASCONO I BURNS E COME NASCONO LE API
- 15:35 - NCIS: LOS ANGELES - IN CERCA DI VENDETTA
- 16:30 - NCIS: LOS ANGELES - IL GUASTAFESTE
- 17:25 - THE MENTALIST - STRISCE BIANCHE
- 18:22 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 18:59 - STUDIO APERTO MAG
- 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - ELEMENTARE, WATSON
- 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IRREQUIETO
- 21:20 - LE IENE
- 01:06 - CHUCKY - I PECCATORI SONO MOLTO PIU' DIVERTENTI - 1aTV
- 02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
- 02:27 - CELEBRATED - HALLE BERRY
- 02:50 - CELEBRATED - JOHNNY DEPP
- 03:13 - CAMPI DI BATTAGLIA - 1944 - LA LIBERAZIONE DELLA PROVENZA
- 04:09 - JOEY - FALSO ALLARME
- 04:29 - JOEY - MALINTESI
- 04:49 - JOEY - LA FESTA PER ALEX
- 05:09 - JOEY - L'INCENDIO
- 05:29 - JOEY - IL FINITO FIDANZATO
- 05:49 - JOEY - UN CRITICO... PARTICOLARE



la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Fino al 26 febbraio l'adattamento per il teatro con la regia di Alberto Ferrari

Al Teatro Parioli grande successo di Ghini-Ruffini con "Quasi Amici"

A Roma, c'è "Quasi Amici", in scena al Teatro Parioli fino al 26 febbraio. È un adattamento per il teatro, con la regia di Alberto Ferrari, del soggetto e della sceneggiatura cinematografica dell'omonimo film di Eric Toledano e Olivier Nakache. Un adattamento che lo stesso regista, definisce "affascinante perché permette di dilatare, in drammaturgia teatrale, quelle emozioni che nascono per il cinema con un altro linguaggio, non solo visivo, ma anche filmico. Emozioni che devono irrobustirsi con parole e simboli precisi sul palcoscenico per poter rimandare tutti noi a un immaginario condiviso con il quale far dialogare il proprio. E partecipare. Ed è straordinario raccontare ancora più nell'intimità delle parole, degli scambi, delle svolte narrative, delle luci, dei movimenti, che solo una drammaturgia teatrale può cogliere e restituire, dando il senso profondo di una grande amicizia in fieri. Osservando poi il percorso che compiono i due protagonisti per crescere, ognuno nella rispettiva vita e in quella dell'altro e di come uno diventi assolutamente necessario all'altro per poter proseguire indenne, o quasi, il proprio cammino su questa terra". I protagonisti sono Massimo Ghini e

Paolo Ruffini, che impersonano "due uomini talmente diversi da costituire una teorizzazione dell'antimateria. Due particelle che potrebbero portare a un'esplosione, un annichimento delle proprie personalità e invece avviene il miracolo", spiega ancora Ferrari. Protagonista è un uomo molto agiato, ricco, molto ricco, troppo ricco, intelligente, affascinante; che vive di cultura e con la cultura vive, che si muove e conquista e soddisfa il proprio ego narcisistico con il cervello più che con il corpo. Un uomo a cui il destino ha voluto, per contrappasso, relega-



re a solo cervello, facendolo precipitare con il parapendio e fratturandogli la quarta vertebra cervicale e riprendendosi il corpo. Quel corpo, che era solo un bagaglio della mente, ora nell'assenza, diventa il fantasma di un'identità da inseguire e recuperare. E protagonista è un altro uomo che

entra ed esce di galera, sin da ragazzino, svelto, con una sua intelligenza vivace e una cultura fatta sulla strada e nei film di serie B, che ha visto. Ma decisamente smart. Un uomo che preferisce porre il suo corpo avanti a tutto e lasciare il cervello quieto nelle retrovie. Un corpo che, da subito, ha cercato di farsi strada nelle periferie degradate, in cui un'incertezza diventa come in natura, essenziale per determinare il proprio posto nella catena alimentare. Un predatore che in realtà è una preda delle proprie debolezze. Un uomo che si è privato della carica del cervello che avrebbe potuto essere per lui determinante. "Questi due uomini - spiega ancora il regista - si incontrano per un caso e questo caso farà sì che diventino uno per l'altro indissolubili, l'uno indispensabile alla vita dell'altro e lenitivo alla ferita fatale che ognuno ha dentro di sé". Non lo sanno ma loro possiedono un dono che ognuno può donare all'altro: la leggerezza". Sul palcoscenico con Ghini e Ruffini ci sono Claudia Campolongo, Francesca Giovannetti, Leonardo Ghini, Giammarco Trulli, Alessandra Barbonetti, Diego Sebastian Misasi.

in Breve



Mostre: al Forum Austriaco di Cultura il 27 febbraio "Un Paradiso Amaro"

Il 27 febbraio alle ore 18.00 il Forum Austriaco di Cultura Roma inaugura 'Un paradiso amaro *viaggio a Roma', la ricerca artistica incentrata sulla scultrice ebrea russo-austriaca Teresa Feodorowna Ries, una celebrità della scena culturale viennese di inizio Novecento. Curata da Judith Augustinovič e Valerie Habsburg, "Un paradiso amaro" presenta opere di artiste donne, che interpretano i risultati della ricerca su Teresa Feodorowna Ries in modo contemporaneo, insieme a documenti dell'archivio privato della scultrice e, per la prima volta, la sua scultura in bronzo Saint without a Name.

Teatro: al Degli Audaci di Roma "Rumori fuori scena", cult anni '80

Dal 9 al 26 marzo 2023 il direttore artistico del Teatro degli Audaci di Roma, Flavio De Paola, dopo il clamoroso successo degli anni precedenti ha il piacere di annunciare, che lo stabile del III Municipio riporterà in scena la commedia più esilarante degli ultimi tempi: "Rumori fuori scena". Flavio De Paola, Francesco Polizzi, Antonio Coppola, Serena Renzi, Antonella Rebecchi, Ilario Crudetti, Rossella D'Andrea, Nicole Mastroianni e Michele Schena sono i protagonisti di una "sgangherata" compagnia teatrale, impegnata nell'allestimento di una commedia, che vive le varie vicissitudini di routine, che li accompagnerà fino alla chiusura del sipario. Una commedia brillante, scritta da Michael Frayn e rappresentata per la prima volta in Italia nel 1983. Un'opera teatrale che ha saputo oltrepassare i

confini del tempo e dello spazio, rimanendo di grande attualità e continuando, con la sua verve dal gusto anglosassone, a divertire il pubblico come trent'anni fa. Uno spettacolo nello spettacolo, protagonista una stravagante compagnia teatrale alle prese con una rappresentazione da portare in scena. Le prove a sipario aperto danno luogo a gag, equivoci e singolari situazioni con grande coinvolgimento del pubblico che, ormai, è affezionato a questa pièce. Una commedia che, dopo tanti anni di repliche, continua a non stancare mai. Portata per la prima volta in Italia sul palco del Teatro Vittoria "Rumori fuori scena" viene inserita in cartellone al Teatro degli Audaci anche per questa decima stagione, dato il successo ottenuto in quelle precedenti.



Cinema: arriva nella sale "Terra e polvere" di Li Ruijun

Dopo 'Drive My Car' di Hamaguchi, prosegue la ricognizione della Tucker Film nel cuore d'Oriente: il 30 marzo uscirà nei cinema 'Terra e polvere (Return to Dust)', l'emozionante love story cinese che porta la firma di Li Ruijun e ha già incantato la Berlinale e il Far East Film Festival di Udine. Un racconto dove il presente, il nostro presente distratto e ipertecnologico, è solo un lontanissimo rumore di fondo. Chiudiamo gli occhi e, come abbiamo fatto con Sorgo rosso di Zhang Yimou, andiamo letteral-

mente altrove. Andiamo dove la terra e la polvere disegnano l'unico orizzonte possibile. È lì che abitano Youtie e Guiying: un uomo e una donna alle prese con una vita difficilissima. Il loro matrimonio combinato sembra portare inevitabilmente alla somma di due solitudini, di due povertà (sociali, emotive, affettive). Ma da questo incontro, tenore e pudico, prende forma giorno dopo giorno un legame solido e prezioso. 'Terra e polvere', sesto film del regista, parla d'amore attraverso i silenzi e i ritmi della Cina rurale: un

amore, dolce e dolente, che ha il sapore del tempo e delle stagioni. Se Li Ruijun ha affidato il ruolo di Guiying ad un'attrice di grande esperienza come Hai Qing ('Fire on the Plain', 'Operation Red Sea', 'Sacrifice'), a farle da controcanto ha invece chiamato un assoluto beginner come 'Wu Renlin', cioè un vero contadino (nonché zio dello stesso Li). Una scelta che imprime ulteriore naturalezza alla dimensione, aspra e sospesa, di 'Terra e polvere': così lontano dal rumore della civiltà, così vicino all'anima degli spettatori.

seguici su

  **la Voce TV**



la Voce televisione





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

